



Federazione Italiana Sport Equestri

REGOLAMENTO VETERINARIO

Edizione in vigore dal 04 Febbraio 2019

Copyright © 2019 Commissione Veterinaria Nazionale, F.I.S.E. - Federazione Italiana Sport Equestri, Viale Tiziano, 74 – 00196 - Roma

E' Consentita la libera riproduzione di questo regolamento, o di sue parti, solo mediante copia fotostatica, purché il materiale conservi la presente dichiarazione, l'indicazione del Copyright e non abbia fine di lucro.

Sommario

IL SETTORE VETERINARIO DELLA FISE	6
1. ORGANIZZAZIONE VETERINARIA CENTRALE	6
a. Il Dipartimento veterinario	6
b. La Commissione Veterinaria Centrale	7
c. La Commissione Antidoping Cavalli	8
2. ORGANIZZAZIONE PERIFERICA	9
a. Veterinari accreditati	9
1. Status	9
3 ATTIVITA' VETERINARIE FEDERALI	10
3.1 Manifestazioni o Eventi equestri federali	10
3.2 Controllo del rispetto della regolamentazione federale e specifiche di Settore	10
3.3 Assistenza sanitaria dei cavalli partecipanti a manifestazioni sportive	11
3.5 Controllo antidoping	12
3.6 Misurazione pony	13
3.7 Veterinari Privati	13
3.8 Codice dei Medici Veterinari accreditati Fise	14
3.9 Codice dei veterinari di servizio FISE "Ufficiali di Gara"	14
4. INCOMPATIBILITÀ	15
5. HORSE TUTOR	15
6 RAPPORTI CON IL SERVIZIO VETERINARIO NAZIONALE	17
Generalità	17
Cenni sul servizio di vigilanza a cura del Servizio Veterinario Nazionale	17
Vaccinazioni	17
Ricorsi	19
Rapporti tra veterinari accreditati FISE e Servizio Veterinario Nazionale	19
7 MISURAZIONE PONY	21
a. Generalità	21
b. Procedura di misurazione in gara. Misurazioni ufficiali FISE	22
c. Procedura di misurazione in gara in assenza del Veterinario Misuratore FISE	24
d. Appello	24
8. IDENTIFICAZIONE CAVALLI	26
8.1 Documento di identificazione del cavallo;	26
8.2 Allegato "A".	26
8.3 Duplicati	27
8.4 Microchip per cavalli FEI	27
8.5 Microchip per cavalli FISE	27
8.6 Norme per la compilazione dei grafici dei Passaporti dei cavalli o dell'Allegato B	28
8.6.1 Introduzione	28
8.6.2 Generalità	28
1. Mantello	28
8.6.3 Data di nascita	30
8.6.4 Altezza	31
8.6.5 Particolarità dei mantelli	31

8.6.6	Remolini	34
8.6.7	Segni bianchi	35
8.6.7	Altre particolarità	36
8.6.8	Il grafico	38
8.6.8.1	Generalità	38
8.6.8.2	Procedura da seguire	38
8.6.8.3	Penna a sfera rossa	39
8.6.8.4	Penna a sfera nera	39
9	CLEAN SPORT (già Regolamento Antidoping Cavalli)	41
	Principi	41
	Avvisi e informazioni generali	43
	Modalità di prelievo e line guida per le analisi EAD & ECM	44
	Introduzione	44
	Scelta dei Cavalli	44
	Trattamenti d'urgenza	47
	Generalità	47
	Trattamenti con una sostanza inclusa nella lista delle sostanze proibite, dette "Controlled" (Regolamento ECM) – Modulo Veterinary Form-1.	47
	Autorizzazione per l'uso di medicazioni non incluse nella Lista delle Sostanze Proibite – Modulo Veterinary form- (per esempio Fluidi Reidratanti, Ossigeno, Antibiotici).	49
	Trattamenti Alternativi	49
	Guida alla corretta autorizzazione dei trattamenti durante un Evento FISE	49
	Sostanze consentite, e Metodi Proibiti	50
	Generalità	50
	Sostanze consentite durante Eventi FISE	50
	Sostanze con soglia	50
	Sostanze con <i>Tempi Rilevazione</i> noti	51
	Metodi proibiti	52
	TUTELA DEL BENESSERE DEL CAVALLO	53
	1. CODICE DI CONDOTTA FEI PER IL BENESSERE DEL CAVALLO	53
	2. CONCETTO DI ABUSO	53
	3. CONCETTO DI IDONEITA' DEL CAVALLO	54
	ALLEGATI	55
	Allegato "A"	56
	Allegato "B"	57
	Allegato "C"	58
	Allegato "D"	59
	Richiesta di iscrizione al corso formativo abilitante ad esercitare attività di Veterinario Accreditato FISE	59
	Allegato "E"	60
	Allegato "F"	61
	NOTIFICA CONTROLLO ANTIDOPING	61
	Allegato "G"	62
		62
		62
	Checklist per i Veterinari Misuratori in gara	62
	Allegato "H"	63
	CERTIFICATO UFFICIALE DI MISURAZIONE F.I.S.E.	63
	Allegato "I"	64
	CODICE DI CONDOTTA FEI PER IL BENESSERE DEL CAVALLO	64
	Allegato "L"	67
	LINEE GUIDA IN CASO DI EVENTO FATALE DEL CAVALLO	67
	Allegato "M"	69

Crisis management plan	69
Allegato "N"	70
FEI EMERGENCY PROCEDURES	70

Il settore veterinario della FISE

Il settore veterinario della FISE provvede alle diverse attività veterinarie di interesse federale. Di seguito sono riportati i principali aspetti d'interesse.

- Norma l'assistenza medico veterinaria indispensabile all'organizzazione sportiva ed alla tutela del cavallo atleta.
- Tutela la salute del cavallo atleta nell'ambito delle leggi nazionali con particolare riguardo alle norme di profilassi nei confronti della diffusione di malattie infettive.
- Divulga le conoscenze medico veterinarie sportive nel mondo dello sport.
- Si impegna nella prevenzione e nella repressione dell'uso di sostanze o di metodi proibiti che alterano le naturali prestazioni fisiche del cavallo sportivo nell'ambito di leggi e regolamenti nazionali ed internazionali.
- Assicura il controllo antidoping nell'ambito delle leggi nazionali, dei regolamenti sportivi nazionali e internazionali.
- Promuove ed incentiva studi e ricerche scientifiche nel campo della medicina veterinaria applicata allo sport con particolare riguardo alle norme di tutela del benessere del cavallo atleta.
- Provvede a che i medici veterinari operanti nell'ambito degli sport equestri, accreditati FISE, rendano le proprie prestazioni con uniformità di comportamento, nell'ambito della organizzazione sportiva nazionale.
- Si impegna nella educazione sanitaria finalizzata all'atleta cavallo dei praticanti gli sport equestri e nell'attività di propaganda per la formazione di una coscienza sportiva volta alla tutela del benessere del cavallo.
- Si impegna nella formazione continua dei medici veterinari accreditati presso la FISE o operanti comunque nell'ambito degli sport equestri, nel rispetto delle norme di legge che regolano l'Educazione continua in Medicina Veterinaria (ECM).
- Opera anche in collegamento e in collaborazione con le organizzazioni scientifiche nazionali ed internazionali operanti nel campo della medicina veterinaria, nonché con Enti ed Istituzioni pubbliche o private operanti nel settore della salute del cavallo.
- Emanava norme per l'assistenza e cura dei cavalli partecipanti a manifestazioni di interesse federale.
- Emanava norme e direttive volte alla tutela del benessere animale e prevenzione dei maltrattamenti.
- Vigila sul rispetto del regolamento veterinario federale nelle diverse circostanze.

Il servizio veterinario della FISE opera attraverso organi centrali e organi periferici

1. ORGANIZZAZIONE VETERINARIA CENTRALE

E' rappresentata da:

- a) Dipartimento veterinario
- b) Commissione veterinaria centrale
- c) Commissione antidoping cavalli

a. Il Dipartimento veterinario

Ha il seguente organico:

1. Capo Dipartimento;
2. Responsabile Dipartimento;
3. Assistente amministrativo e logistico;
4. Personale addetto all'iscrizione dei cavalli ai ruoli FEI;
5. Personale di segreteria e collaboratori.

Provvede al coordinamento delle attività connesse alle esigenze di Istituto, alle pratiche di ufficio e a vagliare e inoltrare al Consiglio Federale le proposte della Commissione Veterinaria.

Mantiene i contatti con il Dipartimento Veterinario della FEI, con le Autorità Sanitarie nazionali, Ministeri competenti, con la FNOVI, con le Università, Istituti di Ricerca e Diagnosi, Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS), Istituto Superiore di Sanità, Società Culturali e Scientifiche di settore e con le Commissioni Veterinarie nominate dai Comitati Regionali, designa i veterinari antidoping e i misuratori ufficiali FISE per i pony. E' punto di contatto e di riferimento, per le materie di competenza, per i Veterinari Accreditati FISE, per gli Organi FISE e per i tesserati.

Nello specifico il Capo Dipartimento:

- tiene i rapporti con il Consiglio Federale FISE e con gli Organi FISE, per quanto di pertinenza;
- convoca la Commissione Veterinaria Centrale FISE;
- tiene i rapporti con i funzionari dei Ministeri competenti, per quanto di pertinenza;
- tiene i rapporti con i funzionari delle Regioni e IIZZSS, per quanto di pertinenza;

Nello specifico il Responsabile del Dipartimento:

- assolve o delega le funzioni di “*National head FEI Veterinarian*” (si veda l’Art. 1002 del Regolamento Veterinario FEI).

b. La Commissione Veterinaria Centrale

1. La Commissione Veterinaria Centrale

E' organismo propositivo e consultivo del Dipartimento Veterinario per gli aspetti veterinari.

E' composta da un Presidente e almeno quattro membri nominati annualmente dal Consiglio Federale FISE.

In relazione alle esigenze operative, la Commissione o il Dipartimento Veterinario può proporre l'ampliamento del numero dei membri ed il coinvolgimento di collaboratori esterni esperti in settori specialistici, con particolare riferimento a rappresentanti dell'organizzazione sanitaria nazionale e degli ordini professionali.

La Commissione svolge il ruolo di consulenza tecnica nell'ambito del Dipartimento Veterinario ed elabora proposte relative a:

- revisione dell'elenco degli “*Event Veterinarians*” FEI;
- funzionamento dell'organizzazione veterinaria periferica;
- coordinamento delle attività veterinarie nelle diverse branche e discipline;
- le strategie generali degli accertamenti antidoping per le competizioni Nazionali;
- aggiornamento dei veterinari accreditati;
- organizzazione di seminari e congressi dei quali almeno uno all'anno di aggiornamento sulle regolamentazioni Fise e FEI in materia veterinaria valido per l'acquisizione e il mantenimento dell'accredito;
- gestione della comunicazione con i veterinari accreditati;
- strategie e profilassi delle malattie infettive;
- tutela e benessere del cavallo sportivo.

2. Il Presidente della Commissione Veterinaria Centrale

E' un Medico Veterinario nominato dal Consiglio Federale FISE alla carica di Capo Dipartimento Veterinario FISE.

Ha il compito di:

- garantire il collegamento tra Commissione e il Dipartimento Veterinario;
- proporre, presiedere e coordinare le riunioni della Commissione.

3. I Membri della Commissione Veterinaria Centrale

Sono nominati dal Consiglio Federale su proposta del Dipartimento Veterinario FISE nel numero minimo di quattro, coadiuvano il Presidente in fase propositiva e attuativa di provvedimenti, norme e proposte relative al settore veterinario della FISE.

c. La Commissione Antidoping Cavalli

E' un organismo tecnico-scientifico con funzioni propositive e consultive nei confronti del Dipartimento Veterinario e degli Organi di Giustizia per gli aspetti scientifici, medico-legali veterinari, farmacologici e tossicologici connessi al doping. E' costituita da due o più tecnici o professionisti, nominati dal Consiglio Federale, e presieduta da un Presidente iscritto all'albo dei Medici Veterinari.

Il Presidente della Commissione Antidoping Cavalli ha il compito di:

- proporre il calendario per gli accertamenti antidoping alle manifestazioni Nazionali FISE, nel rispetto delle disponibilità finanziarie e della politica disposta dal Consiglio, ma in completa autonomia, libertà e riservatezza rispetto alla FISE stessa;
- proporre annualmente i nominativi dei veterinari incaricati degli esami antidoping e designa, sulla base del calendario predisposto, gli incaricati del servizio;
- proporre annualmente il laboratorio d'analisi cui inviare i campioni di cui al precedente allinea.

La Commissione Antidoping è convocata dal suo Presidente, tuttavia i membri della Commissione Antidoping potranno anche essere interpellati singolarmente in modo diretto o via FAX ed e-mail dal Dipartimento Veterinario FISE o dagli Organi di Giustizia FISE.

I membri della Commissione Antidoping sono nominati dal Consiglio Federale nel numero minimo di due, tra le figure professionali dei farmacologi, tossicologi, chimici, veterinari, o altre figure tecniche inerenti. Ogni Membro ha il compito di:

- offrire consulenza scientifica in materia di antidoping cavalli e presenziare alle udienze degli Organi di Giustizia della Federazione, ai fini di eventuali pareri veterinari richiesti;
- adempiere a quanto predisposto dai Regolamenti EAD (Regolamento Anti-Doping Equini) e ECM (Regolamento Medicazioni Controllate Equini) in vigore;
- proporre alla Commissione Veterinaria Centrale eventuali modifiche dei Regolamenti Veterinario o di quelli EAD (Regolamento Anti-Doping Equini) o ECM (Regolamento Medicazioni Controllate Equini);
- rappresentare alla Commissione Veterinaria Centrale qualsiasi problematica inerente il proprio settore di competenza;
- richiedere al Presidente della Commissione l'effettuazione di riunioni straordinarie.

2. ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

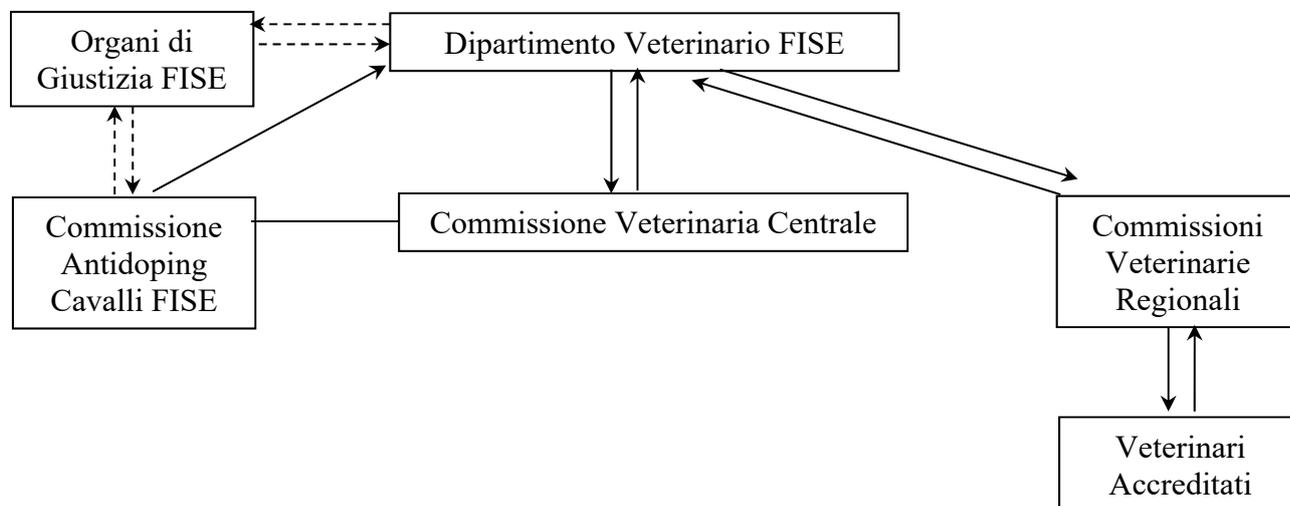
L'organizzazione veterinaria periferica è rappresentata dalle Commissioni Veterinarie Regionali. Le Commissioni Veterinarie Regionali, una per ciascun Comitato Regionale, sono nominate annualmente dal Consiglio del Comitato Regionale. I membri sono scelti tra i veterinari accreditati. La Commissione può essere composta da uno o più membri a discrezione di ciascun Comitato.

La Commissione veterinaria regionale o il veterinario regionale, nel caso il Comitato abbia nominato un solo veterinario, ha il compito di:

- offrire consulenza tecnica al Comitato Regionale FISE per le materie di competenza;
- mantenere i contatti con i veterinari accreditati della regione;
- ricevere le informazioni e disposizioni tecniche dalla Commissione Centrale o dal Dipartimento ed emanarle a tutti i veterinari accreditati della regione;
- esercitare un'azione propositiva nei confronti della Commissione Centrale e del Dipartimento Veterinario FISE;
- realizzare, almeno una volta l'anno, a livello regionale su coordinamento del Dipartimento Veterinario FISE, un incontro di aggiornamento sui regolamenti federali finalizzato all'aggiornamento dei veterinari accreditati e/o degli altri tesserati;
- garantire i rapporti con l'organizzazione Sanitaria Regionale, locale e con i rappresentanti degli Ordini Veterinari del territorio.

ORGANIZZAZIONE VETERINARIA FEDERALE

ORGANIGRAMMA



a. Veterinari accreditati

1. Status

La FISE garantisce i propri compiti di istituto relativi alle attività in materia veterinaria mediante il ricorso alle professionalità proprie di Medici Veterinari accreditati previo un seminario di formazione sui regolamenti federali. Il Medico Veterinario incaricato del Servizio Veterinario in una manifestazione sportiva autorizzata dalla FISE assume la veste di **Ufficiale di Gara** ed abbina pertanto alla sua attività professionale una attività federale che richiede la conoscenza dei regolamenti sportivi e l'accettazione delle norme che disciplinano le manifestazioni sportive ed i comportamenti degli operatori in esse coinvolti.

Sulla base di quanto già attuato dalla FEI viene recepito il principio che i Veterinari che operano per conto della FISE e nelle manifestazioni sportive su incarico della Federazione o di organismi ad essa affiliati, aggregati o autorizzati debbano essere accreditati presso la FISE a garanzia della loro competenza a collaborare al corretto svolgimento della manifestazione sportiva sotto gli aspetti non sanitari.

Tutti i veterinari attualmente risultanti operanti secondo la normativa vigente fino all'entrata in vigore del presente regolamento vengono accreditati automaticamente. I Veterinari che alla data dell'emissione del Regolamento non siano iscritti con le passate dizioni di "*Veterinario Associato*" o "*Veterinario di Riferimento*" FISE, ovvero non siano già presenti nella banca dati FISE con tali qualifiche dovranno presentare domanda di accredito (Allegato "D") e frequentare apposito Corso/Seminario di formazione.

Il mantenimento dell'accredito è condizionato alla frequenza obbligatoria a dei corsi/seminari di aggiornamento che il Dipartimento Veterinario provvederà ad organizzare o programmare sul territorio.

I Veterinari Accreditati attraverso tali corsi o seminari acquisiscono il diritto all'iscrizione alla FISE nel ruolo specifico, previa sottoscrizione della specifica quota associativa e con essa accettano in modo automatico e implicito lo Statuto, tutti i Regolamenti FISE e le procedure legali e disciplinari che regolano l'attività della federazione. La quota associativa comprende polizza assicurativa contro gli infortuni, come per tutti i tesserati FISE (si vedano i dettagli riportati sul sito internet www.fise.it).

3 ATTIVITA' VETERINARIE FEDERALI

3.1 Manifestazioni o Eventi equestri federali

Nelle manifestazioni o Eventi nazionali sono previste le seguenti figure veterinarie, aventi quale requisito l'accredito Fise e che accumulano la veste di Ufficiale di gara:

- Delegato FISE;
- Veterinario di servizio;
- Veterinario antidoping;
- Veterinario misuratore pony.

Solo nelle competizioni di Endurance i servizi di seguito specificati ai paragrafi "(2)" e "(3)" non possono essere assicurati dallo stesso veterinario.

Per quanto riguarda manifestazioni che comportino la presenza di animali non equini si ricorda che la tutela del Benessere Animale degli stessi è di competenza del Comitato Organizzatore dell'evento.

3.2 Controllo del rispetto della regolamentazione federale e specifiche di Settore

E' svolto esclusivamente da un Medico Veterinario, iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari, che, assumendo le funzioni di "*Ufficiale di Gara*" nella veste di "**Delegato FISE**", è retribuito dal Comitato Organizzatore dell'Evento. La sua presenza alle manifestazioni è disposta dal Dipartimento Veterinario in occasione di manifestazioni o Eventi di particolare importanza (Campionati, ecc.) o comunque in tutti i casi in cui se ne ravveda l'opportunità o pervenga una richiesta dai settori sportivi. Non svolge funzioni di veterinario di servizio ed esegue quanto riportato nella lettera di nomina/ingaggio che potrà prevedere a titolo esplicativo, ma non esaustivo, quanto di seguito riportato.

- a) Controllo del rispetto dei Regolamenti e norme FISE, con particolare riferimento ma non limitatamente ai Regolamenti Veterinario, EAD ed ECM FISE e delle specifiche di settore.

- b) Accertamento dell'immediata disponibilità sul posto di un mezzo idoneo al trasporto di cavalli, eventualmente infortunati, dal campo gara a strutture idonee e dell'immediata disponibilità di un tendalino idoneo a preservare il medesimo cavallo (e le eventuali operazioni di urgenza effettuate su di esso) dalla vista del pubblico e riferisce in merito al Presidente di Giuria.
- c) Vigilanza sul controllo e prevenzione di eventuali maltrattamenti o abusi sofferti dal cavallo (per es. **Allegato "I"**) e consulenza tecnica al Presidente di Giuria relativamente all'idoneità a partire in gara o meno dei cavalli.
- d) Effettuazione delle ispezioni veterinarie ove previsto dai regolamenti sportivi di disciplina.
- e) Effettuazione dei controlli disposti di volta in volta dal Consiglio Federale o dal Dipartimento FISE che abbia conferito l'incarico;
- f) Arrogare a se le mansioni del Veterinario di Servizio descritte ai successivi punti da d) a g).
- g) Verifica dell'adeguatezza del personale veterinario di servizio e dei mezzi di soccorso dei cavalli in relazione alle diverse e peculiari caratteristiche dell'Evento;

Il Veterinario Delegato rende conto del proprio operato tecnico-professionale al competente Ordine Provinciale e, nella veste di *Ufficiale di Gara*, per gli aspetti sportivi al Presidente di Giuria e, nel caso, al Dipartimento Veterinario FISE e alla Giustizia Sportiva.

Il Veterinario di Servizio, in presenza del Veterinario Delegato, collabora nelle sopra descritte attività e svolge attività di assistenza clinica e sanitaria veterinaria.

3.3 Assistenza sanitaria dei cavalli partecipanti a manifestazioni sportive

E' svolta da un Medico Veterinario **Accreditato Fise**, iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari e tesserato FISE che, nel ruolo di *Ufficiale di Gara*, svolge funzioni di **Veterinario di Servizio** ed è consulente della Giuria e del Comitato Organizzatore in materia di tutela del benessere del cavallo e del rispetto della normativa veterinaria inerente il Regolamento Veterinario FISE e ha il compito di organizzare il servizio di assistenza veterinaria dell'Evento cui provvede in prima persona o attraverso collaboratori Veterinari sotto la sua diretta responsabilità per le attività di pronto intervento e far fronte alle eventuali emergenze cliniche. In tale contesto il Veterinario Accreditato:

- a) si presenta alla Giuria almeno 30 minuti prima dell'inizio delle gare per mettere a disposizione la propria professionalità e la disponibilità di tutto il materiale necessario per garantire l'adeguato servizio di pronto soccorso;
- b) interrompe il proprio servizio non prima di 30 minuti dopo il termine dell'ultima categoria della giornata;
- c) riferisce alla giuria sui problemi riguardanti le condizioni sanitarie dei cavalli concorrenti;
- d) provvede al controllo e prevenzione di eventuali maltrattamenti o abusi, come da norme vigenti (si veda il capitolo relativo alla Tutela del Benessere del Cavallo) e a prestare la propria consulenza tecnica al Presidente di Giuria relativamente all'ammissione in gara o meno dei cavalli;
- e) presta, su richiesta del Presidente di Giuria, la propria consulenza tecnica con parere scritto relativamente all'ammissione in gara, prosecuzione della stessa o meno, di cavalli giudicati momentaneamente non idonei (si veda il capitolo relativo alla Tutela del Benessere del Cavallo) a partecipare all'evento a prescindere dalle cause o circostanze determinanti la situazione;
- f) presta la propria consulenza tecnica al Presidente di Giuria relativamente all'ammissione in gara o meno di cavalli sottoposti a trattamenti farmacologici terapeutici certificati, tenendo conto degli aggiornamenti normativi emanati dalla FISE nella specifica materia (**Allegati del Regolamento ECM**);
- g) effettua, su richiesta della Giuria, controlli di identità mediante segnalamento cartaceo presente nei documenti identificativi e/o verifica con lettura del microchip dei cavalli partecipanti ad Eventi FISE;

- h) si accerta dell'immediata disponibilità sul posto di un mezzo idoneo al trasporto di cavalli, eventualmente infortunati, dal campo gara a strutture idonee e dell'immediata disponibilità di un tendalino idoneo a preservare il medesimo cavallo (e le eventuali operazioni di urgenza effettuate su di esso) dalla vista del pubblico e riferisce in merito al Presidente di Giuria in caso di non disponibilità di tali ausili;
- i) vigila sul controllo e prevenzione di eventuali maltrattamenti o abusi sofferti dal cavallo (per es. **Allegato "I"**) e offre la propria consulenza tecnica al Presidente di Giuria relativamente all'idoneità a partire in gara o meno dei cavalli;
- j) viene retribuito dal Comitato Organizzatore limitatamente all'immediata reperibilità durante il periodo oggetto del servizio, specificato ai primi due alinea;
- k) viene retribuito dal responsabile del cavallo per quanto attiene la prestazione professionale e gli oneri derivanti dall'impiego di farmaci e materiale sanitario in genere anche per gli incidenti occorsi in campo prova o in campo gara;
- l) rende conto del proprio operato tecnico-professionale al competente Ordine Provinciale e, per gli aspetti sportivi, al Veterinario Delegato FISE e al Presidente di Giuria.

3.3.1

In merito ai controlli previsti dall'Art. 3.3, lettera g, inerenti l'identità dei cavalli partecipanti ad eventi FISE e la verifica della così detta "*dichiarazione di destinazione finale*" (Non DPA) in ottemperanza all'art. 33 del Regolamento Generale approvato dal Consiglio Federale del 05/12/2017 in cui la Federazione consente di utilizzare nell'attività sportiva solo cavalli e/o pony per i quali i proprietari abbiano optato per la destinazione finale di; "NON DESTINATO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE", il veterinario "*Delegato*" o "*di Servizio*" FISE opererà su richiesta del Presidente di Giuria, unitamente alla Giuria stessa, agli Steward e alle Segreterie di Concorso i controlli previsti. In tutte le circostanze in cui siano rilevate irregolarità, riferisce al Presidente di Giuria per i provvedimenti del caso.

3.4

Il Comitato Organizzatore garantisce la disponibilità di un servizio veterinario di pronto soccorso al campo gara e campo prova durante lo svolgimento delle gare e prevede inoltre la reperibilità di uno o più Veterinari per le esigenze di assistenza ai cavalli scuderizzati al di fuori dello svolgimento delle competizioni limitandosi a fornirne i recapiti.

3.4.1

Il responsabile di un cavallo partecipante ad una competizione può avvalersi dei Veterinari reperibili o può ricorrere ad un medico veterinario di propria fiducia cui viene garantito l'accesso alle scuderie accollandosi in entrambi i casi tutti gli oneri finanziari derivanti.

3.4.2

Resta inteso che il Veterinario Accreditato interviene in tutti i casi di emergenze che si verificano sul campo gara, in tutti i casi di esigenza di tutela del benessere del cavallo o di violazione di norme previste dal Regolamento Veterinario nell'ambito della sede della manifestazione. Condizioni cliniche e sanitarie di ogni singolo soggetto presente alla manifestazione che richiedono assistenza veterinaria al di fuori del campo gara e campo prova saranno gestite secondo prassi dal responsabile del cavallo avvalendosi delle professionalità che riterrà opportuno coinvolgere, nel rispetto del presente Regolamento, con la massima collaborazione da parte dei Veterinari Accreditati incaricati del servizio e del Comitato Organizzatore.

3.5 Controllo antidoping

E' effettuato, nel rispetto del regolamento antidoping FISE (Regolamenti EAD ed ECM) e in analogia alla procedura FEI, da medici veterinari deputati allo scopo e direttamente incaricati di volta in volta dalla FISE centrale su proposta del Presidente della Commissione Antidoping Cavalli e retribuiti dalla

stessa FISE centrale. In quanto direttamente incaricati dalla FISE devono far parte dell'elenco degli Accreditati e sono sottoposti ad un costante e specifico aggiornamento relativamente alla normativa antidoping.

Il veterinario addetto all'antidoping, giunto nella sede della competizione, ha il dovere di presentarsi al Presidente di Giuria e di effettuare il prelievo di campioni, nel rispetto della specifica regolamentazione. In casi particolari il veterinario addetto all'antidoping potrà, nei modi concordati con il Presidente di Giuria, effettuare dei controlli inerenti le identità dei cavalli partecipanti all'Evento. La sostituzione di un cavallo, quando non preventivamente comunicata alla Segreteria ed alla Giuria di gara, è considerata quale grave violazione al presente regolamento e deferita ai competenti Organi di Giustizia FISE. In alcune circostanze o su richiesta del Dipartimento Veterinario FISE possono essere raccolti dei campioni biologici per l'identificazione del cavallo tramite analisi del DNA. Il veterinario nello svolgimento di tale attività svolge le funzioni di **“Ufficiale di Gara”**.

Nell'ambito dei veterinari addetti all'antidoping verranno addestrate figure idonee a svolgere l'attività repressiva del fenomeno della “sensibilizzazione”. Tali veterinari verranno incaricati di svolgere nell'ambito delle manifestazioni sportive sia i controlli antidoping sia attività di controllo specifico mirata a reprimere il fenomeno della “sensibilizzazione”. Tale attività si svolgerà nell'arco delle 24 ore mediante sorveglianza e controllo nelle scuderie, nei campi prova ed all'uscita dei campi gara, secondo le modalità previste da apposite procedure.

3.6 Misurazione pony

E' un'attività svolta esclusivamente, su diretto incarico del Dipartimento Veterinario, da veterinari iscritti all'Ordine, accreditati Fise, che, nella veste di **“Veterinari Misuratori”**, sono sottoposti ad un costante e specifico aggiornamento relativo alla normativa vigente.

Il veterinario nell'esercizio di tale attività svolge le funzioni di **“Ufficiale di Gara”** ed è consulente, per quanto attiene la regolamentazione veterinaria federale, del Comitato Organizzatore e della Giuria.

E' tenuto a svolgere la misurazione come previsto nel presente Regolamento (cfr. capitolo 8) e a compilare il previsto modulo (Allegato G) per ciascun cavallo misurato.

Allo scopo si specifica che la definizione di pony, anche per la FISE, concorda con l'articolo 3103.1. della FEI¹. Tuttavia, in analogia a quanto previsto dalla FEI, nel caso in cui le misurazioni pony avvengano in condizioni di gara (ovvero durante le manifestazioni agonistiche), non si potranno accettare tra i partenti animali che superino i 150 cm. senza ferri e i 151 cm. con i ferri.

3.7 Veterinari Privati

I veterinari privati di fiducia dei tesserati FISE possono seguire i cavalli dei loro clienti anche in occasione di Eventi organizzati da FISE e quindi possono avere accesso alle relative scuderie, ove previste al fine di svolgere attività diagnostica. Tuttavia i veterinari privati dovranno preventivamente presentarsi al Comitato Organizzatore e al Veterinario di servizio incaricato dell'Evento illustrando le ragioni del loro intervento per ottenerne quindi il permesso a tale accesso.

I tesserati FISE sono tenuti ad informare i loro Veterinari privati di fiducia in merito all'esistenza dei Regolamenti FISE ed in particolare dei Regolamenti Veterinario EAD ed ECM inerenti l'attività di Controllo Medicazioni e Antidoping. Alla luce di tali Regolamenti i Veterinari privati sono tenuti a compilare il *Log Book* FISE-FEI in tutte le circostanze in cui eseguano o prescrivano la somministrazione di farmaci o di sostanze attive sull'organismo del cavallo.

¹ “A pony is a small horse whose height at the withers, having been measured on a smooth level surface, does not exceed 148 cm without shoes or 149 cm with shoes” [Un pony è un cavallo piccolo la cui altezza al garrese, misurata su di una superficie liscia e piana, sia non superiore a 148 cm. senza ferri o 149 con i ferri (n.d.t.)].

I veterinari privati che non siano già accreditati FISE (si veda Capitolo 2, lettera “a”) s’intendono pertanto edotti, direttamente dai tesserati FISE interessati in merito al fatto che il loro intervento terapeutico, che dovrà essere notificato al veterinario di servizio, se non compatibile con le norme del presente Regolamento Veterinario e dei Regolamenti EAD ed ECM FISE comporta la sospensione e l’eventuale allontanamento del cavallo dalle gare.

3.8 Codice dei Medici Veterinari accreditati Fise

1. I Medici Veterinari accreditati FISE riconoscono un percorso formativo specifico in ambito FISE e in accordo con FNOVI.
2. Il veterinario è tenuto ad assicurare che in ogni momento il benessere e la salute del cavallo siano protetti in accordo con quanto stabilito dal Codice Etico FNOVI e quanto riportato nel Codice FEI di condotta per il benessere del cavallo (**Allegato “I”**), il Regolamento Veterinario, i Regolamenti EAD ed ECM FISE e ogni altro regolamento o norma applicabile.
3. Il veterinario privato che partecipa ad un evento FISE, sia accreditato o no Fise, dovrà farsi riconoscere, all’arrivo, dal Veterinario di Servizio. Il proprio nominativo, l’indirizzo e il telefono, incluso il numero di telefono cellulare, dovranno essere forniti alla Segreteria del Concorso, insieme alla lista dei cavalli di cui si sia responsabili in quell’evento.
4. Tutti i veterinari coinvolti dovranno assicurare di essere a conoscenza e di comprendere al meglio delle loro capacità il presente Regolamento Veterinario e i Regolamenti EAD ed ECM, incluso ogni eventuale aggiornamento relativo ai regolamenti sopracitati; è cruciale che ogni veterinario FISE s’impegni fermamente nel perseguimento dell’obiettivo “*Clean Sport*”.
5. Tutti i veterinari coinvolti dovranno sempre preoccuparsi della sicurezza dell’atleta umano ed equino e si dovranno impegnare con ogni mezzo per garantire tale obiettivo.
6. I veterinari dovranno accettare e prendere coscienza delle proprie responsabilità per agire in conformità con tutte le leggi internazionali, nazionali o locali applicabili.
7. Saranno intraprese azioni disciplinari contro i Medici Veterinari che non seguano i Codici e/o i Regolamenti FISE. Tali azioni disciplinari potranno consistere in un “*richiamo*”, una “*sospensione momentanea*” e/o la “*eliminazione dalla lista Veterinari Accreditati FISE*” dei Medici Veterinari. Nei casi di pertinenza potrà essere avvisato anche il relativo Ordine di appartenenza e la FNOVI.

3.9 Codice dei veterinari di servizio FISE “Ufficiali di Gara”

Il veterinario Accreditato fise impegnato nei diversi incarichi:

1. dovrà avere una solida esperienza quale ippiatra, ovvero nel settore della medicina per equini.
2. dovrà sempre assicurare che il benessere del cavallo sia mantenuto in accordo con il Codice di Benessere (**Allegato “I”**) e con i Regolamenti Veterinario, EAD ed ECM FISE, in ogni momento dell’Evento.
3. dovrà evitare ogni conflitto di interesse reale o percepito nell’esercizio del suo ruolo in ambito FISE. Dovrà mantenere una posizione coerente, neutrale, indipendente ed equa nei confronti di cavalieri, proprietari, allenatori, istruttori, organizzatori e altri ufficiali di gara e con quest’ultimi integrarsi e coordinarsi al meglio. Interessi finanziari e/o personali non dovranno mai influenzare, o essere percepiti come influenti, il proprio giudizio.

Le attività che conducono o potrebbero condurre ad un “*conflitto di interessi*” nell’esercizio del proprio incarico possono includere (ma non sono limitate a):

- Ricoprire un ruolo ufficiale e agire come “*Veterinario Privato*” in occasione di eventi FISE.
- Ricoprire un ruolo ufficiale e essere proprietario/co-proprietario di cavalli partecipanti all’evento.

- Competere durante lo stesso evento.
- Avere una stretta e diretta relazione professionale (per es. socio di medesima struttura) con altro veterinario concorrente nel medesimo evento.

Al fine di tutelare la trasparenza, un veterinario “*Ufficiale di Gara*” FISE avrà la responsabilità, durante un evento, di notificare alla Giuria il verificarsi di una qualunque delle circostanze sopraelencate o altri motivi che possano generare un conflitto di interesse o situazioni che possano essere percepite come tali.

4. I veterinari “*Ufficiale di Gara*” FISE dovranno assicurare di avere confidenza e aver ben compreso sia il Regolamento Veterinario FISE che i Regolamenti EAD ed ECM della FISE. Essi dovranno anche assicurare di essere debitamente informati riguardo ogni cambiamento, revisione, circolari o news inerenti i citati Regolamenti e dovranno sostenere e promulgare i principi ivi contenuti.
5. I veterinari dovranno essere sempre informati riguardo alla salute dell’atleta equino al fine di tutelarne al meglio la salute ed il benessere.
6. I veterinari “*Ufficiale di Gara*” FISE hanno la responsabilità di essere costantemente informati riguardo alle leggi nazionali e locali loro pertinenti e dovranno avvisare i veterinari privati in merito alle medesime, se richiesto.
7. Durante gli eventi FISE i veterinari “*Ufficiale di Gara*” dovranno essere puntuali e corretti nella loro condotta, garantendo la massima integrità e diligenza.
8. La FISE, la Commissione Veterinaria Centrale ed il Dipartimento Veterinario FISE hanno il diritto di intraprendere azioni disciplinari contro gli ufficiali che non seguono il Codice e le regole ivi riportate a danno dello sport. Tali azioni disciplinari potranno consistere in una lettera di richiamo, in una sospensione temporanea e/o nella rimozione dalla lista FISE dei veterinari “*Ufficiale di Gara*” FISE. Nei casi di pertinenza potrà essere avvisato anche il relativo Ordine di appartenenza e la FNOVI.

4. INCOMPATIBILITÀ

Gli incarichi veterinari di *Veterinario Delegato FISE*, di *Veterinario di Servizio*, di *Veterinario Antidoping* e di *Veterinario Misuratore*, sono da ritenersi incompatibili con la partecipazione in gara dello stesso veterinario.

5. HORSE TUTOR

Al fine di supportare le attività veterinarie descritte alla lettera a), punti 2 e 3 i Comitati Organizzatori possono, in modo facoltativo, avvalersi anche della collaborazione di un Horse Tutor. Tale figura sarà formata direttamente dalla FISE o a seguito di specifiche convenzioni stipulate all'uopo. L'Horse Tutor è tesserato dalla FISE andando a costituire apposita banca dati delle persone a cui sarà riconosciuta tale mansione tecnica. Le mansioni e competenze di tale figura sono di seguito descritte.

- Conoscenza dei Regolamenti della FISE al fine di supportare il Veterinario Delegato.
- Ottimizzazione dei contatti tra Veterinario Delegato e tutte le figure tecniche o le strutture connesse con la tutela e la vigilanza del benessere animale (giuria, maniscalco, scuderia, steward, farmacia, laboratorio, etc.).
- Tra le varie mansioni e conoscenze l'Horse Tutor sarà in possesso di nozioni ed abilità manuali atte ad assistere il veterinario in occasione di emergenze con particolare riferimento alle diverse metodiche di contenimento fisico e trasporto degli equini sani o traumatizzati.
- Attuazione, vigilanza e supporto alle operazioni di carico e scarico animali dai mezzi di trasporto.
- Corretta gestione e manutenzione delle varie tipologie di ambulanze per equini.

In ogni caso l'Horse Tutor non potrà agire autonomamente, tanto meno nella gestione dei farmaci, ma sempre sotto il diretto coordinamento del Veterinario Delegato.

L'Horse Tutor, in analogia a quanto già in essere per i giudici di gara nella figura dello steward, rappresenta una figura di supporto laico e tecnico del Veterinario Delegato con particolari mansioni atte alla tutela del benessere del cavallo.

La qualifica di Horse Tutor è acquisita previa partecipazione ad eventuali corsi organizzati dal Dipartimento Veterinario ed al superamento del relativo esame finale, ovvero previa accettazione del Curriculum Vitae sottoposto alla Commissione Veterinaria Centrale.

L'Horse Tutor, al fine di conservare il proprio status si impegnerà a seguire eventuali corsi di approfondimento o di aggiornamento segnalati dalla FISE.

6 RAPPORTI CON IL SERVIZIO VETERINARIO NAZIONALE

Generalità

Le vigenti norme sanitarie prevedono che il Comitato Organizzatore comunichi alla ASL competente per territorio la data della manifestazione equestre, affinché la stessa ASL possa, ritenendolo opportuno, programmare ed effettuare un eventuale servizio di vigilanza sanitaria durante l'evento.

Cenni sul servizio di vigilanza a cura del Servizio Veterinario Nazionale

Il servizio di vigilanza consiste in vari accertamenti, da parte della ASL.

- In centri in cui esiste una stabulazione permanente dei cavalli, dell'idoneità del luogo sede dell'evento comprovata dalla prevista **autorizzazione sanitaria**.
- In centri temporanei, dell'avvenuto approntamento di un'organizzazione fornita di adeguati:
 - a. approvvigionamento idrico;
 - b. smaltimento del letame;
 - c. sistemi di sicurezza finalizzati alla garanzia della tutela del benessere degli animali e dell'incolumità del pubblico o comunque delle persone che partecipano alla realizzazione della competizione.
- Idoneità degli automezzi adibiti al trasporto dei cavalli, formalizzata da regolare “**autorizzazione al trasporto di cavalli**”;
- Rispetto dell'esecuzione di soste, se previste nel ruolino di marcia compilato dal trasportatore, al momento della partenza per la sede della manifestazione.
- Correttezza formale della documentazione prevista dalle vigenti norme ordinarie o straordinarie.

Vaccinazioni

1. Tutti i cavalli che intendano partecipare a competizioni FISE devono essere sottoposti ad un protocollo vaccinale nei confronti dell'influenza seguendo lo schema vaccinale indicato nel foglietto illustrativo della specialità veterinaria utilizzata. Qualora si preveda la partecipazione ad eventi internazionali, al fine di rendere più aderente il programma vaccinale a quanto richiesto dalla FEI, è consigliato il ricorso a vaccini che prevedano, dopo le vaccinazioni di base, un richiamo annuale o semestrale.
2. Se è previsto che il cavallo partecipi a una competizione FISE, tenuto conto delle caratteristiche dei vaccini attualmente autorizzati alla immissione in commercio sul territorio nazionale, l'ultimo richiamo dovrà essere stato somministrato entro l'anno e/o comunque secondo quanto previsto dallo schema vaccinale indicato dal foglietto illustrativo della specialità veterinaria utilizzata (qualora siano previsti intervalli minori o maggiori).
3. Per i cavalli in importazione temporanea o definitiva, ai fini della partecipazione ad eventi nazionali, sarà considerato idoneo, come pregresso, lo schema vaccinale approvato dalla FEI. I cavalli in importazione definitiva adotteranno le norme FISE tenendo conto delle prescrizioni previste dal foglietto illustrativo dell'ultimo vaccino effettuato nella nazione di provenienza.
4. Non si possono eseguire vaccinazioni nei 7 giorni precedenti l'arrivo in sede di concorso.
5. All'entrata in vigore del presente regolamento sono considerati regolarmente vaccinati e quindi idonei tutti i cavalli che sono stati sottoposti ai protocolli vaccinali richiamati nei commi 1 e 2 e 3.

Vaccini, somministrazione e certificazione.

1. Le profilassi vaccinali contro l'influenza equina dovranno essere riportate sulle pagine del documento identificativo del cavallo dedicate allo scopo e secondo quanto prescritto in questo paragrafo.
2. In assenza di fustelle originali è consentito riportare il nome commerciale del prodotto utilizzato, la ditta produttrice ed il numero di lotto dello stesso. Per i documenti di nuova emissione o per i duplicati il medesimo veterinario Accreditato FISE che avrà compilato la parte segnaletica del documento identificativo dovrà controllare la correttezza dell'eventuale storia vaccinale del cavallo e, nel caso, potrà riportare la stessa sul nuovo documento. In questo caso, sulla prima riga delle pagine dedicate alle vaccinazioni anti-influenzali, dovrà riportare la seguente frase in inglese:² *"The vaccination history of this horse is correct to date. Last vaccination on ... (inserire la data dell'ultima vaccinazione)"*.
3. Solo nel caso di duplicati il Comitato Regionale, su parere favorevole della Commissione Veterinaria Regionale, può apporre la precedente dicitura convalidandola con il timbro ufficiale del Comitato stesso. Nel caso si adotti quest'ultima procedura sarà cura del Comitato Regionale richiedere al proprietario la relativa documentazione originale.
4. Tutti i vaccini devono essere somministrati da un Medico Veterinario, il quale provvede a trascrivere le specifiche riguardanti il vaccino (numero di serie / lotto) data e modalità di somministrazione sul documento identificativo del cavallo o eventuale altro documento approvato dalla FISE o dalla FEI, apponendovi il proprio timbro leggibile e firma.
5. Il riscontro all'arrivo o nel corso di una manifestazione di documenti privi di storie vaccinali o storie non conformi a quanto previsto comporta:
 - a. l'isolamento in box separati del cavallo non in regola con il programma suddetto;
 - b. la segnalazione dell'irregolarità al Presidente di Giuria per i successivi provvedimenti del caso³.

Al fine di semplificare la corretta interpretazione delle norme FISE e FEI sull'argomento si riporta di seguito uno schema riassuntivo **indicativo** che evidenzia la necessita, ma **solo per chi intenda partecipare a gare FEI**, di avere praticato una vaccinazione di richiamo nei sei mesi che precedono la partecipazione ad un evento internazionale (nell'intervallo tra 6 mesi – 7 giorni prima dell'evento) inserita nel regolare iter previsto a livello nazionale.

Lo schema seguente (puramente indicativo) tiene conto delle caratteristiche dei vaccini attualmente regolarmente in commercio sul territorio nazionale, l'introduzione di eventuali nuovi vaccini per i quali siano previsti schemi vaccinali diversi comporterà l'adottamento degli schemi previsti dalla

² La frase in italiano significa: *"La storia vaccinale di questo cavallo è ad oggi corretta. L'ultima vaccinazione è del ... (inserire la data dell'ultima vaccinazione)"*.

³ Prima volta

La Giuria, qualora verifichi l'esistenza di un certificato veterinario che dichiara che le vaccinazioni sono in regola secondo il Regolamento Veterinario della FISE in vigore può accettare il cavallo in gara (altrimenti il cavallo sarà stabulato in isolamento e non potrà essere iscritto) e riporterà un primo warning sul passaporto del cavallo (pagine visti amministrativi e doganali), se il medesimo cavallo viene ritrovato sprovvisto di vaccinazione dopo 10 giorni dal controllo precedente, si applicherà la multa da €100,00. Il Presidente di Giuria, scrive in rosso l'avvertimento e la multa (sulla prima riga libera della pagina destinata alle vaccinazioni antinfluenzali) i riferimenti relativi alla Competizione, la data e la dizione: *"Storia vaccinale incompleta o assente"* - Multa di €100,00".

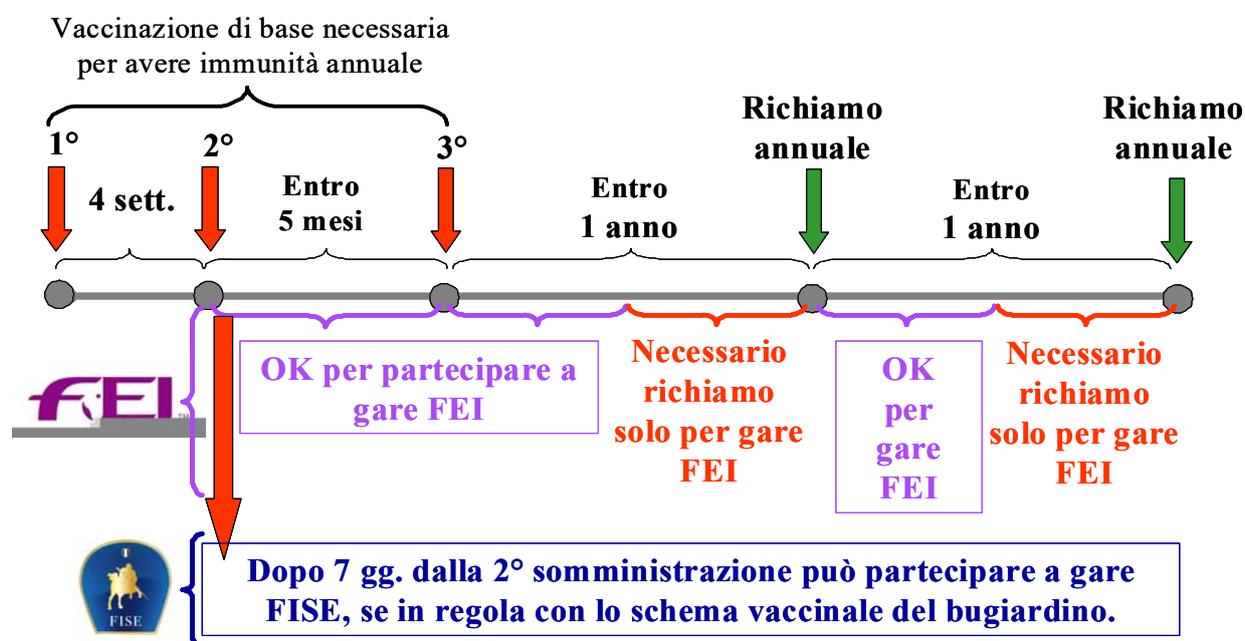
Dopo tale sanzione il responsabile del cavallo ha 30 giorni di tempo per far correggere l'irregolarità.

Volte successive (dopo il primo richiamo scritto e la multa di €100,00), richiamo scritto come sopra e multa di €300,00.

ditta produttrice del vaccino stesso. I cambiamenti negli schemi vaccinali o dei regolamenti non sono retroattivi.

Per vaccinazioni effettuate prima dell'importazione secondo schemi vaccinali non conformi a quanto previsto dalla FEI e non contemplati dalla FISE sarà cura del responsabile del cavallo presentare idonea documentazione attestante le indicazioni del foglietto illustrativo del vaccino impiegato.

Nello schema seguente le distanze temporali (settimane, mesi o anni) si riferiscono alla somministrazione immediatamente precedente.



Ricorsi

Nel caso in cui il responsabile di un cavallo desideri intraprendere un ricorso nei confronti di disposizioni intraprese a seguito di irregolarità imputate alla correttezza formale o sostanziale del Certificato Identificativo di un cavallo, questi dovrà presentare specifica domanda di ricorso entro trenta (30) giorni dall'emissione della disposizione.

La domanda di ricorso dovrà essere presentata al Comitato Regionale di appartenenza unitamente al versamento della somma di €100.00; tale cifra, in caso di accettazione del ricorso, sarà restituita al ricorrente unitamente all'eventuale sanzione economica già riscossa. La domanda di ricorso dovrà essere corredata di tutti gli allegati necessari alla corretta valutazione del caso.

Il Comitato Regionale, per la valutazione del ricorso, si avvarrà della Commissione Veterinaria Regionale.

In caso di accettazione del ricorso, sul documento del cavallo, sarà apposta la seguente dicitura: *"La disposizione emessa in data (riportare la data) è annullata ai sensi del vigente Regolamento Veterinario FISE"*. Di seguito sarà apposta al data ed il timbro del Comitato Regionale. Il Presidente del Comitato Regionale invierà quindi una notifica di accettazione del ricorso al Giudice che ha emesso il provvedimento per Sua opportuna informazione e, per conoscenza, al Settore Veterinario della FISE Centrale.

Rapporti tra veterinari accreditati FISE e Servizio Veterinario Nazionale

I veterinari accreditati e Delegato, per quanto concerne il rapporto con il Servizio Veterinario Nazionale in corso di gare o manifestazioni organizzate dalla FISE, fanno riferimento ai Servizi Veterinari competenti per territorio (ASL, USL, etc.) e quindi ai Veterinari Ufficiali che li compongono.

Il Veterinario Delegato accerta che sia costantemente garantito il benessere del cavallo ed informa la Giuria su ogni caso di maltrattamento. Nel caso di decesso di un cavallo è obbligato a informare tempestivamente il Veterinario Ufficiale competente per territorio per le opportune valutazioni eziologiche sulla causa del decesso e per gli accertamenti di esclusiva competenza del Veterinario Ufficiale, anche al fine di escludere cause riferibili a malattie infettive o diffuse.

7 MISURAZIONE PONY

a. Generalità

1. La definizione di pony è la seguente: *“un pony è un cavallo la cui altezza al garrese non superi cm. 148 senza ferri o cm. 149 con i ferri”*. In questo Regolamento con la dicitura *“ferri”* s’intendono anche tutti i possibili oggetti (o calzature o presidi) che possano essere utilizzati a difesa dello zoccolo e che siano stabilmente indossati dal cavallo, a prescindere dal materiale con cui siano composti.
2. Questa sezione del Regolamento Veterinario si ispira a quella FEI. I pony che dovessero essere riconosciuti OUT, ovvero fuori misura, dalla FEI avranno d’ufficio riconosciuto il medesimo provvedimento in ambito FISE
3. Per iscrivere un pony ai ruoli federali l’interessato deve presentare al Comitato Regionale pertinente per territorio il certificato di misurazione FISE – (Allegato “H” del Regolamento Veterinario FISE) compilato dal medesimo Medico Veterinario che abbia eventualmente redatto il documento di riconoscimento del pony, ovvero l’Allegato B, – per essere autenticato.
4. Sino al settimo anno di età il certificato di misurazione ha validità annuale. Dopo la prima iscrizione i successivi certificati di misurazione potranno essere redatti anche da Medici Veterinari diversi.
5. In seguito all’autenticazione, il certificato dovrà essere restituito al proprietario e inserito nel Certificato d’Iscrizione ai ruoli FISE. Nessun altro certificato di misurazione è richiesto per i pony di otto anni ed oltre a meno che non rappresentino una nuova federazione.
6. Per quanto attinente l’attività sportiva nazionale il certificato di misurazione pony FISE (Allegato “H” del Regolamento Veterinario FISE) dovrà essere, come di consueto, esibito all’atto dell’iscrizione del pony alle gare a loro riservate. Il certificato di misurazione pony sarà al seguito del medesimo pony durante i concorsi.
7. La FISE, autonomamente o su indicazione dei rispettivi Dipartimenti, potrà inviare un Veterinario Misuratore nella sede dei concorsi ritenuti di interesse federale, ove potranno essere sottoposti a controllo della misurazione:
 - i pony di interesse federale;
 - i pony primi classificati di ciascuna categoria;
 - i pony indicati dal Presidente di Giuria o dai veterinari misuratori ufficialmente incaricati;
 - potranno essere effettuati controlli casuali o anche su tutti i partecipanti ad una determinata gara o sull’intera manifestazione.
8. Ferma restando la definizione di *“pony”* (si veda il punto 1), per le misurazioni che verranno effettuate in occasione di gare o eventi svolti sotto l’egida FISE, considerando il fatto che il pony potrà avere l’unghia in diverse fasi di crescita, ferri di diverso spessore e varie altre variabili e situazioni fisiologiche, potranno essere **tollerate** misure fino a cm. 1.50 senza ferri e cm. 1.51 con i ferri. Tale tolleranza di 2 cm. tiene già conto delle possibili variabili biologiche e tecniche che possono influenzare l’altezza dell’equino. Si deve quindi considerare che tale tolleranza comprenda segnatamente anche le variabili connesse ai diversi strumenti che possano essere utilizzati per la misurazione (sistemi laser, ippometri di legno, di metallo o altro) e le variabili connesse con l’area di misurazione e la sua pavimentazione che, se ritenute idonee dalla Giuria e dal Veterinario misuratore, saranno inappellabili. oltre tale misura (fosse anche di un solo millimetro) i pony saranno inequivocabilmente e inesorabilmente considerati cavalli (per le conseguenze si vedano i punti seguenti).
9. Le misurazioni di cui al punto precedente potranno essere effettuate esclusivamente da un Medico Veterinario incaricato FISE.
10. Se il pony è stato misurato in gara senza ferri, dovrà gareggiare senza ferri, se viceversa sarà stato misurato con i ferri, dovrà gareggiare con i medesimi ferri e se dovessero intervenire

- motivazioni urgenti per una nuova ferratura, il responsabile del pony dovrà avvertire preventivamente il Presidente di Giuria (ed eventualmente essere rimisurato) e solo su autorizzazione di questi potrà ri-ferrare e quindi partire in gara.
11. Nel caso in cui il certificato di misurazione del pony sia stato redatto pochi giorni prima della misurazione ufficiale FISE e se questa risulta essere significativamente maggiore (es.: più di 2 cm.), lo stesso veterinario che ha firmato il certificato di misurazione dovrà giustificare i motivi di tale difformità alla Commissione Veterinaria Centrale.
 12. I cavalieri e gli Istruttori di equitazione o i Tecnici che seguono in gara pony che non si dovessero presentare alla misurazione saranno d'ufficio deferiti alla Commissione di Disciplina FISE e i pony saranno preventivamente sospesi dal tesseramento online e così impossibilitati a partecipare a qualsiasi manifestazione FISE fino all'avvenuta misurazione; tale azione comprende segnatamente anche la medesima manifestazione in cui tale misurazione si sarebbe dovuta espletare e, se il cavallo avesse già gareggiato, comporta la squalifica del pony in oggetto da tutte le gare della medesima manifestazione, anche quelle già disputate.
Tale procedura sarà applicata anche nel caso in cui il pony non sia ben controllato, abituato all'ippometro, correttamente preparato e sereno per sottostare alla procedura di misurazione e se il pony, per qualsiasi motivo⁴, si rendesse non misurabile.
 13. I pony che durante una misurazione dovessero essere trovati più alti di quanto previsto saranno squalificati dalla medesima manifestazione e d'ufficio iscritti ai ruoli FISE quali cavalli. Sui documenti di questi pony il Veterinario Misuratore apporrà, nelle pagine riservate alla "Identificazione del cavallo descritto nel passaporto", la seguente frase: *"Il presente animale è stato misurato il giorno (inserire giorno, mese e anno) in occasione del (inserire nome e luogo della manifestazione) ed è stato trovato con un'altezza eccedente i regolamenti attuali. Il proprietario del cavallo è tenuto a portare il presente documento presso il rispettivo Comitato Regionale al fine di correggere la registrazione FISE da pony a cavallo"*. Il cavallo sarà quindi bloccato d'ufficio sul tesseramento online e quindi non potrà più partecipare ad altre gare fino a quando il Comitato Regionale non avrà provveduto alla sua riqualifica quale cavallo e non abbia quindi informato gli uffici FISE centrali dell'avvenuta modifica.
 14. L'istruttore a cui si riferisce un pony portato in gara è responsabile dell'ammansimento del pony sottoposto a misurazione e che lo stesso accetti di buon grado la procedura e tutto quanto essa comporta. I pony che non si lasceranno misurare saranno eliminati dalla gara.
 15. Il Veterinario Misuratore incaricato FISE esegue la misurazione attenendosi alle seguenti procedure e compilando l'**Allegato "G"** (Checklist) del Regolamento Veterinario in triplice copia. Una copia sarà inviata al Dipartimento Veterinario della FISE dal Veterinario Misuratore insieme alla sua relazione finale. Una copia sarà data al cavaliere del pony ed una copia al Presidente di Giuria o Delegato Tecnico perché la invii al settore Pony di competenza della FISE Nazionale.

b. Procedura di misurazione in gara. Misurazioni ufficiali FISE

16. La misurazione dei pony deve essere effettuata da un Medico Veterinario Misuratore incaricato FISE (si veda il Cap.5, punto (5) "*Misurazione pony*" del Regolamento Veterinario FISE).
17. Il Comitato Organizzatore deve assicurare che una adeguata superficie liscia e piana, di almeno 3 per 1,5 metri, sia disponibile nel luogo adibito alla misurazione e che questo sia

⁴ Compresi ma non limitati i casi che comprendono ragioni sanitarie, comportamentali o logistico-organizzative.

- libero da elementi di disturbo e distrazioni per i pony. Ciò sarà verificato dal Veterinario Misuratore FISE con il Veterinario Delegato FISE e il Presidente di Giuria.
18. Il pony deve essere o ferrato o sferrato su tutti e quattro i piedi e con i piedi correttamente preparati e pareggiati come per la ferratura (con la muraglia pareggiata a livello del margine della suola).
 19. L'Istruttore d'equitazione, il Tecnico o il proprietario, nei limiti del possibile, dovranno fare in modo che l'area predisposta per la misurazione sia libera da disturbi o da distrazioni che possano innervosire il pony o intralciare le procedure di misurazione.
 20. Il Veterinario che effettua la misurazione dovrà identificare il pony confrontandolo con il Certificato d'Iscrizione ai ruoli FISE, ovvero con il Passaporto del cavallo o attraverso la lettura del microchip.
 21. Il pony dovrà essere presentato per la misurazione, ove possibile, in capezza senza imboccatura.
 22. Il pony dovrà essere trattato con gentilezza, cura e tranquillità così da permettergli di rilassarsi prima d'iniziare la misurazione e durante le procedure.
 23. Per la misurazione il pony dovrà essere posizionato con gli anteriori paralleli, perpendicolari e con gli arti anteriori degli zoccoli allineati. Ambedue i piedi posteriori dovranno sostenere il peso ed essere più perpendicolari possibile; atteggiamenti innaturali, indotti o appresi non saranno accettati.
 24. La testa del pony dovrà essere nella sua posizione eretta naturale.
 25. La misurazione deve essere effettuata dal punto più alto del garrese (generalmente all'altezza del processo spinoso della quinta vertebra toracica) che, se necessario, dovrebbe essere identificato mediante palpazione e contrassegnato prima che ogni misurazione sia effettuata. I Veterinari Misuratori possono rifiutarsi di misurare un pony il cui garrese mostri segni di manipolazioni. In questo caso i responsabili del pony potranno fare ricorso e il Dipartimento Veterinario provvederà ad organizzare il controllo presso una struttura idonea a tale valutazione, a spese degli interessati. I pony che abbiano subito interventi chirurgici al garrese non possono partecipare a manifestazioni FISE.
 26. Il Veterinario che effettua la misurazione è personalmente responsabile della precisione dell'ippometro che usa; lo strumento dovrà essere munito di un indicatore a "bolla d'aria" affinché sia in parallelo. Si potrà anche usare uno strumento di misurazione laser.
 27. All'atto della misurazione, le condizioni fisiche del pony dovranno essere, a giudizio del veterinario, tali da consentire la sua partecipazione in gara, c.d. "*fit to compete*", (nota: per la definizione corretta di tale terminologia si rimanda al Regolamento FEI vigente all'atto della misurazione). Anche per quanto riguarda la ferratura o altri sistemi di protezione dello zoccolo, questi dovranno essere considerati idonei allo svolgimento della gara e non potranno essere sostituiti se non con una preventiva autorizzazione del Presidente di Giuria. Se il pony dovesse mostrarsi deperito o con segni di maltrattamento il Veterinario Misuratore deferirà d'ufficio alla Commissione di Disciplina l'Istruttore d'equitazione o il Tecnico responsabile del pony e nel contempo invierà agli Uffici FISE una relazione in merito e, contestualmente, la richiesta di "blocco" momentaneo e precauzionale del pony dal tesseramento online.
 28. Se il Veterinario Misuratore non è in grado di effettuare la misurazione, il cavaliere può richiedere che il pony sia presentato successivamente per essere rimisurato. Può essere effettuato un solo ulteriore tentativo di misurazione. Tale tentativo sarà effettuato dallo stesso Veterinario FISE ed il pony deve essere ripresentato entro il tempo massimo di un'ora dalla misurazione iniziale. Il pony deve essere accompagnato e scortato da uno steward in un'area di attesa dal responsabile del cavallo per la durata del periodo di attesa. Il pony può essere montato durante tale periodo. Se il pony dovesse risultare non idoneo per essere misurato una seconda volta, per una qualsiasi ragione, il cavaliere dovrà essere informato che il pony non può essere misurato e di conseguenza non può partecipare alla gara e nel contempo invierà agli uffici FISE una relazione in merito e, contestualmente, la richiesta di "blocco"

momentaneo e precauzionale del pony dal tesseramento online. La decisione del Veterinario sulla forma fisica e sulla preparazione per la misurazione sarà definitiva ed inappellabile.

c. Procedura di misurazione in gara in assenza del Veterinario Misuratore FISE

29. In qualsiasi evento FISE il Presidente di Giuria potrà esigere che un pony sia misurato dal Veterinario Delegato FISE della gara. Il rifiuto a far rimisurare il pony comporta la squalifica per tutto il concorso. Il Veterinario Delegato FISE farà allora rapporto del risultato della misurazione al Presidente di Giuria. Il Veterinario Delegato FISE avrà cura di compilare il modello previsto (**Allegati "G"** del Regolamento Veterinario FISE) in triplice copia (una per il responsabile del cavallo, una per il Presidente di Giuria ed una per il proprio archivio).
30. In caso di altezza eccedente si escluderà il pony dalla competizione. In caso di rifiuto a far misurare il pony il Presidente di Giuria ed il Veterinario Delegato FISE sono tenuti ad applicare quanto previsto in questo caso negli articoli precedenti e ad inviare uno specifico rapporto sull'accaduto al Comitato Regionale presso cui è registrato il cavallo e al Dipartimento Veterinario FISE (viale Tiziano, 74 – 00196 Roma).
31. Nel caso in cui il pony sia trovato OUT ci si comporterà come specificato negli articoli precedenti. In assenza di uno specifico ricorso (da presentarsi entro 30 giorni dalla misurazione) il Comitato Regionale modificherà l'iscrizione ai ruoli FISE da pony a cavallo.

d. Appello

32. Il proprietario o responsabile del pony potrà presentare appello entro 30 giorni dalla misurazione avvenuta in gara, solo qualora sia in regola con il proprio tesseramento annuale alla FISE.
33. Tale appello sarà presentato al Comitato Regionale presso cui è iscritto il cavallo, nel caso di *Procedura di misurazione in gara in assenza del Veterinario Misuratore FISE* e il medesimo Comitato Regionale provvederà a far rimisurare il pony. Nel caso di misurazione ufficiale FISE l'appello dovrà essere presentato al Dipartimento Veterinario della FISE nazionale.
34. In ogni caso tutte le spese relative alle procedure di appello saranno a carico del proprietario o responsabile del pony che avrà effettuato la richiesta di appello. Fino a che la procedura di rimisurazione non sia stata svolta il pony è temporaneamente e precauzionalmente sospeso dal tesseramento online e quindi non potrà partecipare ad altre competizioni FISE (per tale procedura di blocco il Comitato Regionale dovrà darne comunicazione alla FISE nazionale). Almeno due veterinari FISE, differenti dal veterinario che ha firmato l'ultimo certificato di misurazione e che ha eseguito la misurazione in gara, dovranno rimisurare il pony. Al momento della rimisurazione, lo stato fisico del pony dovrà essere, secondo l'opinione dei veterinari FISE incaricati della rimisurazione, idoneo ad una competizione, c.d. "*fit to compete*" (si veda Regolamento FEI). Il pony dovrà quindi rientrare nella definizione di pony, ovvero misurare non oltre i 148 cm senza ferri e con il piede completamente nudo (c.d. *scalzo*), con gli arti in appiombato, perpendicolari e paralleli. Non saranno considerati misurabili i pony ferrati o che adottino atteggiamenti innaturali nella loro postura. Nell'occasione potrà essere eventualmente effettuato anche un prelievo antidoping (in accordo con la FISE nazionale) che sarà comunque a carico del proprietario del pony. La sede dove svolgere la procedura della rimisurazione è decisa in modo insindacabile della FISE (Comitato Regionale o FISE nazionale).
35. Per quanto attiene le rimisurazioni effettuate dal Comitato Regionale FISE presso cui è iscritto il pony, questi avvertirà la FISE Centrale del risultato della rimisurazione e farà pervenire una nuova copia del certificato di misurazione.
36. Eventuali indisponibilità del pony o dei responsabili dello stesso o circostanze di immisurabilità del pony (per es. atteggiamenti forzati non idonei, irrequetezza, ferratura, etc.)

- prevederanno comunque tutte le spese a carico del ricorrente ed il pony potrà essere rimisurato in una seconda data, ma sempre con tutte le spese a carico del responsabile. Durante tali periodi di tempo il pony non potrà gareggiare.
37. Se il pony risulta troppo alto sarà squalificato dal concorso in cui è avvenuta la prima misurazione e il certificato identificativo sarà ritirato dal Comitato Regionale competente. Il proprietario potrà ritirare il documento esclusivamente se accetterà il passaggio alla categoria cavalli. Se l'altezza del pony rientra nella norma, il pony sarà riammesso a concorrere e sarà rilasciato un certificato di misurazione firmato da entrambi i Medici Veterinari incaricati e vidimato dal Comitato Regionale di competenza o dalla FISE nazionale (a seconda del tipo di appello). Questo certificato eviterà che il pony possa essere nuovamente sottoposto alla "*Procedura di misurazione in gara su richiesta del Presidente di Giuria*", tuttavia non esclude che il pony sia sottoposto alla "*Procedura di misurazione in gara. Misurazioni ufficiali FISE*"
38. Ogni certificato precedentemente rilasciato a questi pony sarà annullato.

8. IDENTIFICAZIONE CAVALLI

Al momento dell'iscrizione in FISE ogni cavallo deve risultare già inserito nell'Anagrafe Nazionale degli Equini e presentare i documenti di seguito riportati.

8.1 Documento di identificazione del cavallo;

- a) I Documenti Identificativi rilasciati da Associazioni di Razza Italiane riconosciute (per es. AIA, ANICA, UNIRE, ANACRHAI, etc. si veda elenco allegato)⁵ sono automaticamente inseriti in Banca Dati Nazionale degli Equini (BDE) e quindi sono ritenuti idonei.
- b) Il Documento di Identificazione AIA-APA è idoneo qualora compilato anche nella parte descrittiva e grafica del cavallo. Viceversa, tale adempimento può essere effettuato da un qualsiasi Veterinario Accreditato FISE.
- c) Il Documento di Identificazione straniero, già registrato presso AIA-APA (cioè inserito in Anagrafe Nazionale), redatto in una delle lingue ufficiali FEI (Inglese o Francese), è da ritenersi idoneo; qualora incompleto nella parte *Grafica* può essere completato da un Veterinario Accreditato FISE⁶.
- d) Il Documento di Identificazione straniero, già registrato presso AIA-APA (cioè inserito in Anagrafe Nazionale), NON redatto in una delle lingue ufficiali FEI (Inglese o Francese) deve essere integrato dall'**Allegato "B"** (della Circolare FISE Dip.Vet. n°10081 del 20/12/2010 – di seguito riportato) compilato a cura di un Veterinario Accreditato FISE⁷; tale allegato viene completato con il numero d'iscrizione FISE, timbrato e firmato dal Comitato Regionale FISE, plastificato e allegato al Documento di Identificazione.
- e) Il Documento di Identificazione straniero, già registrato presso AIA-APA (cioè inserito in Anagrafe Nazionale), NON redatto in una delle lingue ufficiali FEI (Inglese o Francese) e dal quale il Veterinario Accreditato FISE non possa dedurre l'identificazione del cavallo attraverso la descrizione grafica, il microchip o altri segni d'identificazione deve essere integrato dalla **traduzione giurata** dei dati segnaletici del documento e dall'**Allegato "B"** compilato a cura di un Veterinario Accreditato FISE; tale allegato viene completato con il numero d'iscrizione FISE, timbrato e firmato dal Comitato Regionale, plastificato e allegato al Documento di Identificazione.

8.2 Allegato "A".

L' allegato "A" del presente regolamento, debitamente compilato⁸.

Accordi intercorsi con i responsabili dell'Anagrafe Equina contemplano che i Veterinari FISE possano integrare qualsiasi Documento di Identificazione con i dati mancanti nella parte descrittiva e grafica del cavallo, compresa l'avvenuta castrazione.

⁵ E' disponibile l'aggiornamento in tempo reale delle Associazioni di Razza e degli Enti che emettono Passaporti riconosciuti al seguente indirizzo internet scegliendo la voce "Italy":

http://ec.europa.eu/food/animal/identification/equine/ms_information_en.htm .

Poiché l'Anagrafe Equina Europea è in divenire si consiglia di controllare routinariamente le informazioni ivi riportate. Scegliendo la voce corrispondente a qualsiasi altra nazione si conosceranno gli Enti che emettono Passaporti riconosciuti nei rispettivi Paesi.

⁶ Se nella parte *Descrittiva* il documento è redatto in Inglese o Francese e questi campi non dovessero essere presenti nel Data Base dell'Anagrafe Equina Nazionale, tali dati saranno inseriti nel tesseramento online FISE nella medesima lingua (sostanzialmente copiando tal quale i dati dal documento ufficiale).

⁷ La pagina 2 del modulo è compilata da un Medico Veterinario FISE secondo quanto riportato dal Regolamento Veterinario FISE in vigore.

⁸ Il modulo d'iscrizione qui denominato Allegato "A" sarà messo a disposizione degli iscritti FISE sul sito della FISE e sui siti dei Comitati Regionali.

8.3 Duplicati

Considerato che non saranno più disponibili i Certificati d'Iscrizione ai Ruoli FISE fino ad ora rilasciati, in caso di smarrimento del Certificato d'Iscrizione ai Ruoli FISE, già riconosciuto AIA, il proprietario dovrà chiedere il rilascio del documento/duplicato al Libro Genealogico che lo ha rilasciato, ovvero all'APA pertinente per territorio in caso sia stato da questo rilasciato. Al momento della validazione presso il Comitato Regionale FISE il grafico presente sul documento APA viene comparato con i dati segnaletici già depositati al momento dell'iscrizione. In caso di conformità la validazione sarà perfezionata tramite l'apposizione dell'Etichetta d'iscrizione FISE.

8.4 Microchip per cavalli FEI

Dal 1 gennaio 2013 tutti i cavalli che per la prima volta si registreranno alla FEI dovranno necessariamente essere muniti di microchip (cfr. FEI Veterinary Regulations 13th edition 2013 art. 1027). Tale obbligo non si applica per i cavalli che a qualsiasi titolo (registrati o in possesso di Documenti FEI) siano già stati inseriti nelle Banche Dati FEI, anche se risalenti a diversi anni orsono. Tutti gli iscritti FISE interessati sono tenuti a verificare:

1. se il loro cavallo abbia mai partecipato a competizioni FEI, ovvero se sia mai stato iscritto alla FEI e quindi se sia già inserito nella Banca Dati FEI (visitare il sito FEI al seguente link <https://data.fei.org/Horse/Search.aspx>, digitare il nome del cavallo nella rispettiva casella, premere il tasto "Search" o premere "Invio");
2. se il cavallo abbia già impiantato un microchip corrispondente a quello riportato sul documento di identificazione già registrato in FISE (vecchi Passaporti FISE o Passaporti con etichette FISE);
3. se il microchip presente sul Passaporto del cavallo sia stato correttamente riportato sul tesseramento online FISE. Tale verifica può essere effettuata presso il proprio circolo ippico o presso il proprio Comitato Regionale di appartenenza.

Tutti i proprietari di cavalli non ancora Registrati FEI che intendano partecipare a gare internazionali di qualsiasi livello dovranno provvedere a far impiantare al cavallo il microchip (se non già presente) contattando per tempo il Libro Genealogico che ha emesso il Passaporto o, per i cavalli stranieri, la propria APA di competenza per territorio (<http://www.aia.it/aia-website/it/associate/apa-e-ara>), prima di effettuare la Registrazione FEI.

8.5 Microchip per cavalli FISE

Dal 1 gennaio 2016 tutti i cavalli che per la prima volta si registreranno alla FISE dovranno necessariamente essere muniti di microchip. Tale obbligo non si applica per i cavalli che a qualsiasi titolo siano già stati inseriti nelle Banche Dati FISE in data antecedente il 1 gennaio 2016.

Tutti gli iscritti FISE interessati sono tenuti a verificare:

1. se il loro cavallo abbia mai partecipato a competizioni FISE (nella home page della FISE, <http://www.fise.it/>, si attui la ricerca del proprio cavallo nell'area *Banche dati*/*Cerca Cavallo*", compilando tutti i campi necessari allo scopo), ovvero se sia mai stato iscritto alla FISE (contattare il proprio Circolo Ippico o il Comitato Regionale FISE di pertinenza);
2. se il cavallo abbia già impiantato un microchip corrispondente a quello riportato sul documento di identificazione;

Tutti i proprietari di cavalli non ancora presenti in Banca Dati FISE o che non abbiano già un microchip e che intendano iscrivere il proprio cavallo alla FISE dovranno quindi provvedere a far impiantare al cavallo il microchip contattando per tempo il Libro Genealogico che ha emesso il Passaporto o, per i cavalli stranieri, la propria APA di competenza per territorio (<http://www.aia.it/aia-website/it/associate/apa-e-ara>), prima di effettuare la Registrazione FISE.

8.6 Norme per la compilazione dei grafici dei Passaporti dei cavalli o dell'Allegato B

8.6.1 Introduzione

1. Il proposito di questo capitolo è quello di facilitare l'identificazione dei cavalli da competizione e standardizzare le numerose tecniche segnaletiche e grafiche per la compilazione della parte grafica, qualora mancante, del documento di identificazione ufficiale
2. I dati grafici sono compilati secondo la normativa FEI nel caso mancanti sul documento ed in caso di iscrizione ai ruoli federali.
3. In nessun caso il *passaporto* di un cavallo può essere compilato o modificato dal proprietario o dal cavaliere.
4. L'obiettivo è una accurata identificazione del cavallo per evitare una eventuale sostituzione. E' quindi necessario riportare con estrema precisione i dati segnaletici ed il numero di microchip.
5. Il cavallo deve essere presentato in filetto ed esaminato alla luce del giorno e su terreno duro. L'animale deve essere perfettamente pulito per facilitare il reperimento di segni caratteristici, specie se di ridotte dimensioni (tracce di balzane in corona, cicatrici, "*pochi peli bianchi*", striature dello zoccolo, etc.).
6. Nella descrizione la destra e la sinistra sono riferite al cavallo.
7. La descrizione del cavallo sul *passaporto* si divide in due parti distinte.
 - DATI SEGNALETICI: Generalità e la descrizione, mediante scrittura alfabetica (chiara e facilmente leggibile), dei dati segnaletici.
 - IL GRAFICO: Descrizione grafica, mediante segni convenzionali, dei dati segnaletici. Per esempi di Dati Segnaletici e Grafici vedere Parte 4.

8.6.2 Generalità

1. Mantello

- 1) La classificazione dei mantelli è diversa a seconda del Paese d'origine. Alcuni utilizzano il colore della pelle, altri il colore del pelo o la combinazione dei colori dei peli, rendendo difficile la traduzione in altra lingua.
- 2) Le recenti acquisizioni genetiche stanno consentendo delle nomenclature scientificamente più rigorose, ma non sempre facilmente distinguibili all'osservazione visiva e, in alcune circostanze, anche in apparente contrasto con la classificazione classica. L'adozione disomogenea all'interno dei vari Paesi e tra questi rende ancora più difficile l'univoca nomenclatura del mantello osservato nelle diverse lingue.
- 3) E' bene ricordare, inoltre, che il mantello del cavallo, nelle sue tonalità, può variare anche considerevolmente in relazione a vari fattori (età, sesso, stagione, tosatura, alimentazione, stato di salute, etc.).

- 4) I mantelli che normalmente sono sempre evidenti già alla nascita del puledro (Morello, Baio e Sauro) sono di seguito detti “*mantelli di base*”.
- 5) I mantelli si classificano come di seguito descritto.
- a. **Morello** (Black / Bai brun foncé): quando il mantello è uniformemente nero, arti, criniera e coda sempre neri senza altri colori ad eccezione di eventuali *Segni Bianchi* (liste, balzane, etc.). Questo mantello è in realtà molto raro, la presenza anche di solo pochi peli rossi (specie su fianchi, grassella o altre parti) giustifica l’attribuzione del colore baio e quindi si preferisce nominarlo (come si usa in lingua francese): baio oscuro.
 - b. **Baio** (Brown, Bay-Brown, Bay / Bai): si tratta di un mantello a due colori. E’ caratterizzato dalla presenza di crini neri (criniera e coda) e dalle estremità distali degli arti nere. Il corpo è di diverse tonalità dal rosso scuro al giallo (si veda Isabella).
 - c. **Sauro** (Chestnut, Sorrel / Alezan): mantello di un solo colore. Il corpo, le estremità, la criniera e la coda sono di colore rosso con varie tonalità che possono andare dal rame al c.d. “castagna bruciato”.
 - d. **Grigio** (Grey / Gris): Questo mantello non è mai presente alla nascita, ma viceversa si instaura successivamente, generalmente dopo i sei mesi di vita e gradualmente i peli bianchi iniziano ad essere evidenti partendo dalla testa verso la coda. Il mantello continuerà poi a schiarirsi lungo tutto il decorso della vita; gli animali più chiari saranno perciò più anziani di quelli scuri. A seconda se il mantello di partenza era uniforme (sauro o morello) o composto (baio) si avranno degli stadi intermedi con criniera, coda e parte distale degli arti più scuri o dello stesso colore del resto del mantello. La pelle resta scura tutta la vita (ovviamente ad eccezione di lisci, balzane o altri segni presenti dalla nascita). Anche i cavalli pezzati possono ingrignire.
 - e. **Sorcino** (Mouse Coloured / Souris): mantello a due colori, peli color piombo, crini neri e il corpo è grigio uniforme. In realtà questa dizione descrive un cavallo morello in cui il genotipo ha indotto una diluizione del colore dal nero al “color piombo” (tipico nelle Americhe con il termine “**Smokey Black**”). In America inizia ad essere diffuso anche il termine “**Grulla**” quando a questa colorazione è associata anche la presenza di caratteri ancestrali: riga mulina crociata e zebbrature agli arti (in America: “**Dun**”).
 - f. **Roano** (Roan / Rouan): peli misti neri, rossi e bianchi. In realtà il cavallo nasce con uno qualsiasi dei tre mantelli di base. Tuttavia, già entro i primi tre mesi di vita, iniziano ad essere evidenti dei peli bianchi che presto saranno uniformemente distribuiti su collo e tronco. Si distingue dal grigio poiché la testa mantiene sempre con il colore del mantello di base.
 - g. **Ubero** (Strawberry Roan / Aubère): mantello a due colori: peli rossastri e bianchi mescolati. In realtà, come descritto dalla nomenclatura anglosassone, si tratta solo di un mantello sauro in fase di roanatura (vedi Roano).
 - h. **Lupino** (Blue Dun / Louvet): è costituito da un miscuglio di peli neri e gialli (rossastri). In realtà è come il Sorcino (si veda Grullo).
 - i. **Pezzato** (Piebald or Skewbald / Pie): il mantello è formato da pezzature bianche (peli bianchi e pelle rosa) di varie dimensioni sul mantello di fondo (sauro, baio o morello).
 - j. **Isabella** (Isabella / Isabelle): peli di color giallo crema che sfumano in nero alle estremità, alla criniera ed alla coda. In realtà si tratta di un mantello baio in cui le parti rosse (il corpo del cavallo) sono talmente diluite da arrivare ad

essere gialle, infatti in america prende piede la definizione di “**Buckskin**” (tr. pelle di daino).

- k. **Crema** (Cream / Café au Lait): i peli di tutto il corpo ed i crini sono gialli, la pelle è depigmentata così come l’iride che appare blu o celeste. In america si stanno diffondendo cavalli con mantelli color crema che assumono nomi diversi non per una reale differenza apparente del mantello (fenotipo), ma solo per le ragioni genetiche che l’hanno indotto (genotipo), tra questi: **Perlino**, **Cremello** e **Champagne**.
- l. **Palomino** (Palomino / Palomino): i peli del corpo sono dorati ma la coda e la criniera sono bianche (in passato denominato “*Sauro a crini lavati*”). La cute è normalmente pigmentata.
- m. **Appaloosa** (Appaloosa / Appaloosa): si tratta di una razza e non di un mantello, la cui colorazione, come il grigio o il roano, appare dopo la nascita e quindi si tratta di un’alterazione del mantello di base (sauro, baio o morello). Questa alterazione porta ad una depigmentazione non uniforme del mantello di base che potrà avere estensioni più o meno ampie e riguardanti zone diverse da cui derivano le seguenti nomenclature (nelle parentesi il termine anglosassone).
 - a) Marezzato (ingl. *Mottled*): questa è la minima estensione della depigmentazione che quindi sarà riscontrabile solo nelle zone vicine alle mucose degli occhi, delle labbra e dei genitali. Restano evidenti le tipiche striature dello zoccolo.
 - b) Fiocco di neve (ingl. *Snowflake*): pochi peli bianchi a formare singoli fiocchi di neve casualmente distribuiti sul corpo e spesso diradati tra loro.
 - c) Brina (ingl. *Frost*): quando i peli che causano macchie bianche sono cosparsi sul margine dorsale del cavallo (appunto come se della brina fosse caduta dall’alto sul cavallo), a prescindere dalla loro estensione.
 - d) Coperta macchiata (ingl. *Blanket*): quando i peli bianchi sono diffusi solo sul quarto posteriore e riguardano le natiche e la groppa fino anche verso il garrese.
 - e) Coperta bianca (ingl. *Snowcap*): come il precedente ma i peli bianchi sono uniformemente coprenti e quindi sulla groppa o sulle natiche mancano le caratteristiche macchie.
 - f) Leopardo (ingl. *Leopard*): predominano i peli bianchi su tutto il corpo che però lasciano sempre evidenti ciuffi di peli del mantello di base a formare le tipiche “macchie” leopardate. Spesso queste “macchie” sono confluenti sulla testa o sulle parti distali degli arti. Raramente (ingl. *Few-spot Leopard*) l’estensione dei peli bianchi è tale da non lasciare quasi spazio ai ciuffi del colore di base, il cavallo quindi potrà apparire tutto a peli bianchi. Tuttavia qualche “macchia” potrà essere ancora visibile sulla testa, sul fianco, al gomito o sulle parti distali degli arti.

8.6.3 Data di nascita

- 1) Anche qualora esistesse un documento che certifichi la data di nascita del cavallo, il Veterinario dovrà comunque verificare che questa, attraverso un accurato esame sulla stima dell’usura della tavola dentaria, sia conforme a quanto riportato nel documento.
- 2) Nella descrizione il Veterinario deve riportare l’anno di nascita e non l’età del cavallo.

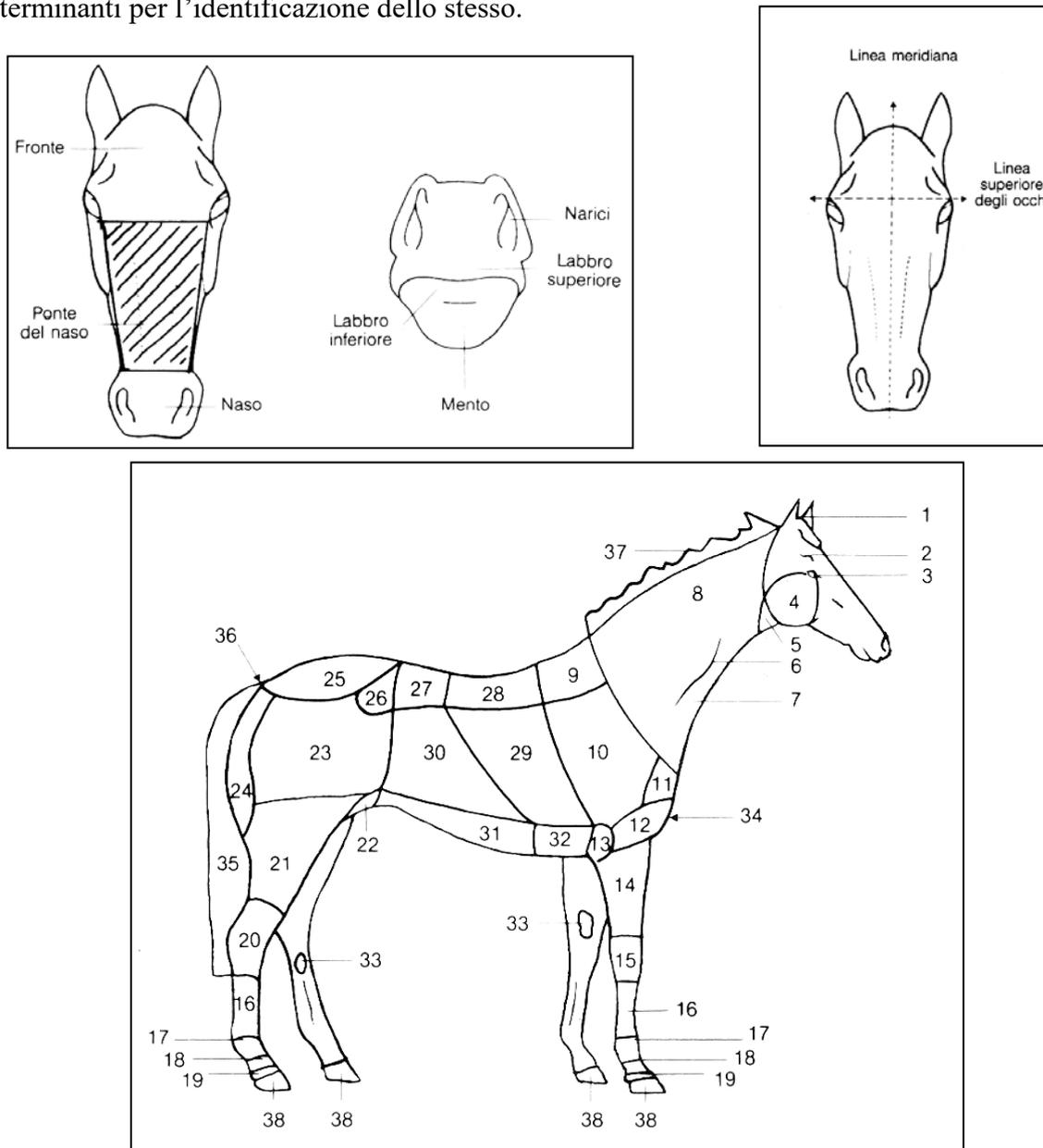
8.6.4 Altezza

- 1) Si misura in centimetri da terra al garrese del cavallo ferrato.
- 2) Particolare attenzione richiede la misurazione di un pony (regolarità del terreno, stato della ferratura, stato di salute, etc.); si ricorda che un cavallo può far parte della categoria pony solo se di altezza inferiore a 149 cm.
- 3) I pony per partecipare a gare FISE o FEI devono essere accompagnati da un certificato di misurazione che, fino al raggiungimento dell'ottavo anno di età, avrà valore annuale. Compiuto l'ottavo anno di età il certificato avrà valore permanente.
- 4) Tutti i Veterinari Accreditati FISE
- 5) Possono redigere certificati di misurazione pony FISE (**Allegato H**).

8.6.5 Particolarità dei mantelli

I dati segnaletici devono essere riportati sia mediante scrittura alfabetica per iscritto e sia in forma grafica sulle sezioni corrispondenti. Sul grafico che riproduce la sagoma del cavallo i dati segnaletici saranno riportati esclusivamente attraverso i segni convenzionali riconosciuti dalla FEI (di seguito esposti) e sull'esatta posizione anatomica corrispondente (si vedano le figure seguenti).

Evitare di riportare dati segnaletici (scritto a parole e grafico) nocivi al cavallo a meno che non siano determinanti per l'identificazione dello stesso.



Glossario internazionale su anatomia esterna del cavallo

N.	ITALIANO	INGLESE	FRANCESE
1	Nuca	Poll	Nuque
2	Fontanelle	Supraorbital Fossa	Salière
3	Occhio	Eye	Oeil (Yeux)
4	Guancia	Cheek	Joue
5	Gola	Throat	Gorge
6	Giugulare	Jugular Furrow (Jug Groove)	Jugulaire
7	Trachea	Windpipe (Trachea)	Trachée
8	Incollatura	Neck	Encolure
9	Garrese	Withers	Garrot
10	Spalla	Shoulder	Epaule
11	Punta della Spalla	Point of Shoulder	Pointe de l'Epaule
12	Braccio	Arm	Bras
13	Gomito	Elbow	Coude
14	Avambraccio	Forearm	Avant-bras
15	Ginocchio	Knee	Genou
16	Stinco	Cannon	Canon
17	Nodello	Fetlock	Boulet
18	Pastorale	Pastern	Paturon
19	Corona	Coronet	Couronne
20	Garretto	Hock	Jarret
21	Gamba	Gaskin	Jambe
22	Grassella	Stifle	Grasset
23	Coscia	Quarters	Cuisse
24	Natica	Buttock	Fesse
25	Groppa	Croup (Rump)	Croupe
26	Anca	Angle of Ilium	Hanche
27	Reni	Loins	Rein
28	Dorso	Back	Dos
29	Costato	Chest	Cotes – Poitrine
30	Fianco	Flank	Flanc
31	Ventre	Belly	Ventre
32	Passaggio Cinghie	Girth	Passage de Sangles
33	Castagna	Girth	Chataigne
34	Petto	Breast	Poitrail
35	Coda	Tail	Queue
36	Radice della Coda	Dock (Root of Tail)	Racine de la Queue
37	Criniera	Mane – Crest	Crinière
38	Zoccolo	Hoof	Sabot

Glossario internazionale su dati segnaletici del cavallo

ITALIANO	INGLESE	FRANCESE
- al tallone	- on heel	- en talons
- esternamente	- outside	- en dehors
- in punta	- in front	- en pince
- internamente	- inside	- en dedans
(fino a Garretto)	(White to Hock)	(jusqu'au Jarret)
(tra le nari)	(between nostrils)	(entre naseaux)
Baio	Bay	Bai
Baio Bruno	Bay-Brown or Black	Bai Brun
Baio Scuro	Dark Bay or Brown	Bai Foncé
Balzana Calzata	White to Knee	Balzane jusqu'au genou
Balzana oltre nodello	White Fetlock	Balzane au dessous du Boulet
Becco di Pappagallo	Parrot Mouth	Bec de Perroquet
Bella Faccia o Mascherino	White Face	Liste Débordante
Bevente in Bianco	White Muzzle	Boit Dans Son Blanc
Carbonature	Dark or Black Mark	Charbonnure
Castrone	Geldin	Hongre
Colpo di Lancia	Prophet's Thumb Mark	Coup de Lance
Crema	Cream	Café au Lait
Dentellature	Black Spot in White Mark	Herminure
Femmina-Fattrice	Female-Mare	Femelle-Jument
Fine Lista	Narrow Stripe	Fine Liste
Grande Balzana	Half Cannon White	Balzane à mi-canon
Grigio	Grey	Gris
Grigio	Snip	Petit Grisonné
in Corona Balzana	White Coronet	Principe de Balzane
Isabella	Isabella	Isabelle
Larga Lista	Blaze	Large Liste
Liscio	Flesh Mark	Ladre
Lista	Stripe	Liste
Lista Interrotta	Interrupted Stripe	Liste Interrompue
Lista Orlata	Bordered Stripe	Liste Bordée
Lupino	Dun	Louvet
Macchia	Patch	Tache
Macchia Mista	Mixed Star (or Mark)	Pelote Mélongée
Nevicato	Flecked	Neigeure
Occhio Vaio	Wall-eye	Oeil Vairon

ITALIANO	INGLESE	FRANCESE
Orecchia Tagliata	Nicked Ear	Oreille Fendue
Palomino	Palomino	Palomino
Pezzato	Piebald - Skewbald	Pie
Picchiettatura	Brown Spot – Red Spot	Truiture
Piccola Balzana	White Pastern	Balzane au Paturon
Qualche Pelo Bianco	Few White Hairs	Quelques Poils
Rabicano	Grey-ticket	Rubican
Remolino	Whorl	Epi
Remolino Sinuoso	Sinuuous Whorl	Epi Sinueux
Remolino Spigato	Feathered Whorl	Epi Penné
Riga dorsale	List-Dorsal Band	Raie de Mulet
Roano	Roan	Rouan
Sauro	Chestnut	Alezan
Sauro Bruciato	Dark or Liver Chestnut	Alezan Brulé
Sorcino	Mouse-Coloured	Souris
Stallone	Stallion	Male-Etalon
Stella	Star	Pelote – Etoile-En Tete
Stella Irregolare	Irregular Star	Pelote Irrégulière
Stella Prolungata	Elongated Star	Pelote Allongée
Tigrato	Leopard	Tigré
Traccia di Balzana	White Patch on Coronet	Trace de Balzane
Traccia di Lista	Faint Stripe	Trace de Liste
Ubero	Strawberry	Aubère
Zebrature	Zebra Marks	Zébrures

8.6.6 Remolini

1. I remolini sono cambiamenti di direzione del pelo e possono essere di diverse forme: semplici, spigati verso l'alto o verso il basso e spigati sinuosi. La loro posizione deve essere chiaramente specificata. La descrizione della posizione dei remolini sulla fronte dovrà tenere presente due linee perpendicolari: la linea mediana e la linea superiore degli occhi.
2. E' obbligatorio per tutti i cavalli riportare i remolini presenti sulla testa e sotto la criniera, sia per iscritto che graficamente.
3. Se un cavallo non ha molti segni particolari bisogna ricercare il maggior numero di remolini esaminandone la testa, la gola, l'incollatura (in special modo sotto la criniera), il pettorale, il ventre, la grassella, la groppa, le natiche ed i posteriori.
4. Nel caso contrario a quello summenzionato, avendo un cavallo diversi segni particolari, è sufficiente riportare i remolini situati sulla testa e sotto la criniera (da ambo i lati).

8.6.7 Segni bianchi

1. Le Caratteristiche dei segni bianchi devono essere descritte:
 - a) **Regolarità** o irregolarità.
 - b) Se è **mescolato** completamente o solo in parte con i peli del mantello o se si trova sull'orlo.
 - c) Se è orlato, ovvero quando una striscia di pelle nera è presente sotto i peli bianchi sull'orlo (l'area può apparire bluastro).
 - d) In caso di depigmentazione della cute si dice liscio.

2. Si comincia sempre con il descrivere i segni bianchi presenti sulla testa, quindi sulle estremità ed infine sul resto del corpo.
 - a. **La testa.** Si procede dall'alto in basso: fronte, dorso del naso, narici, labbra e mento (si veda la figura precedente). La descrizione dei segni sulla testa deve specificare esattamente la presenza e la disposizione del o dei remolini, in rapporto con la linea mediana (verticale) e con quella superiore degli occhi (orizzontale) (si vedano le figure precedenti).
 - I. *Stella*: macchia bianca più o meno grande, di varia forma e posizione (anulare, a mezza luna, ad arco, a pera, prolungata, biforcata, orlata, macchiata, etc.).
 - II. *Lista*: Striscia di peli bianchi che scende giù dalla fronte lungo il naso fino alle nari. Se continua fino alla punta del naso è detta "*lista con liscio tra le nari*"; traccia di lista, piccola lista o grande lista a seconda delle dimensioni. Spesso è una continuazione della stella ed in tal caso, se si estende ai lati del naso e sulle guance, il cavallo si dirà "*bella faccia*" o "*mascherino*". Nel caso contrario (in cui non è una continuazione della stella) si dice "*lista interrotta*". La lista potrà poi essere "*deviata a destra*" o "*a sinistra*".
 - III. *Bevente in bianco*: dicesi di cavallo che ha le labbra bianche; questi potrà esserlo da ambo i lati, di sopra, di sotto, completamente o in parte.
 - IV. *Liscio*: è una macchia di depigmentazione rosea della cute coperta da fine peluria, generalmente ha sede sul naso e sulle labbra e potrà essere o meno unita alla lista (più frequente nei mantelli chiari).
 - V. "*Pochi peli bianchi*": quando sono presenti un piccolo numero di peli bianchi sparsi tra quelli del colore di fondo.
 - b. **Le estremità.** La posizione di questi segni deve seguire un ordine logico nella loro enumerazione. E' pertanto opportuno procedere secondo una regola internazionale e standardizzata. Indicare sempre prima l'arto del quale si tratta, poi descrivere la particolarità. Per convenzione si deve cominciare sempre dall'anteriore sinistro, seguito dall'anteriore destro e continuare con il posteriore sinistro e quindi con il posteriore destro. Si devono citare anche gli arti che non presentano alcun segno particolare.

Tutti i segni bianchi sulle gambe devono essere accuratamente definiti ed i loro limiti superiori devono essere precisamente riferiti alla zona anatomica corrispondente, per es. balzana a metà pastoja, balzana al terzo superiore dello stinco (si veda la figura precedente). Dizioni quali “calzato” “alto calzato” etc. non sono accettate.

- I. Definizioni: la balzana è una macchia bianca che, partendo dalla corona, si estende più o meno in alto. Secondo l'estensione prende diversi nomi:
 - *traccia di balzana in corona*: sottile linea bianca che in modo incompleto circonda la corona;
 - *piccola balzana al pastorale*: se comprende tutta la corona ed il terzo distale del pastorale;
 - *balzana*: quando raggiunge il nodello;
 - *balzana allo stinco*: quando raggiunge il carpo od il tarso al loro primo, secondo terzo o completamente;
 - *balzana al ginocchio o al garretto*: quando comprende parte del carpo o del tarso;
 - *balzana all'avambraccio o alla gamba*: quando raggiunge il radio o la tibia;

- II. Descrizioni dei contorni. Le balzane possono essere regolari, frangiate, dentate, orlate, macchiate, etc.

- III. Pienezza. Si devono anche descrivere eventuali picchiettature o macchie colorate presenti all'interno della balzana (si dice “*dentellata in corona*” quando la balzana, nel suo margine in corona, presenta alcune macchie del mantello di fondo).

- IV. Zoccoli: Il veterinario è tenuto a riportare le irregolarità di pigmentazione presenti sugli zoccoli.

- c. **Il corpo**. Si devono riportare tutti i segni bianchi o altri segni particolari precisandone la loro posizione anatomica. In particolar modo le cicatrici permanenti provocate da fiaccature da sella, da testiera, sottopancia, da fasce o altri tipi di cicatrici.

8.6.7 Altre particolarità

1. *Particolarità della testa*

- a. “Occhio vaio” o “Gazzuolo”: è di colore azzurro grigiastro anziché scuro per depigmentazione parziale o totale dell'iride.
- b. “Guercio”: perdita di un occhio.
- c. “Irregolarità della dentatura”: spesso definitiva. Assenza di un incisivo, per incidente o evoluzione dentaria difettosa; incisivi soprannumerari per eterotopia o mancata caduta di uno o più denti da latte, etc.
- d. “Becco di pappagallo” o “Becco di pappagallo rovescio”: la cui nomenclatura scientifica corrisponde rispettivamente a “Brachignatismo” e

“Prognatismo”: in cui si evidenzia ridotto o eccessivo sviluppo della mandibola rispetto alla mascella.

- e. “*Orecchio tagliato*”.
- f. “*Testa camusa*”: se le ossa frontali e nasali si presentano depresse delineando un profilo concavo.
- g. “*Testa di rinoceronte*”: se solo le ossa nasali si presentano depresse delineando un profilo concavo per cause genetiche, traumatiche o altro.
- h. “*Testa arcata*” o “*Testa montonina*”: quando rispettivamente le ossa frontali e nasali insieme o quando solo le nasali si presentano prominenti delineando un profilo convesso, che nel secondo caso ricorda il profilo ovino.
- i. “*Naso infarinato*”: quando la parte terminale del naso presenta tutti i peli bianchi, come se l’animale avesse infilato il naso in un sacco di farina (tipico del cavallo di Przewalskii); froge e labbra generalmente restando pigmentate, spesso sono “infarinati” anche i contorni degli occhi. Il carattere è arcaico e abbastanza raro.
- j. “*Focato alle nari*”: quando la parte terminale del naso presenta una colorazione più scura rispetto al mantello di fondo.
- k. “*Macchie*”: anche sulla testa è possibile rilevare zone di pelo di colore diverso da quello di fondo (storicamente chiamate naso di volpe, picchiettature, tizzonature, etc.); di queste macchie si deve descrivere il colore, la forma, le dimensioni e la sede.

2. Particolarità del mantello

- a. “*Rabicano*”: quando i mantelli di colore morello, isabella, sauro, baio o sorcino sono cosparsi di più o meno radi peli bianchi, spesso in zone ben specifiche (fare attenzione a non confondere questa particolarità con il Roano).
- b. “*Nevicato*”: quando i peli bianchi sono disseminati come i fiocchi di neve (da non confondere con il *Sabino*, il quale avrà spesso anche un’ampia lista, labbra depigmentate e alte balzane ed è caratterizzante le razze Clydesdales e Shires).
- c. “*Tigrato*”: il mantello è disseminato di piccole macchie (gialle, rosse o nere). Il colore e la posizione di queste macchie devono essere riportate sul certificato. Ciò che gli anglosassoni denominano *Brindle*, in realtà è un carattere molto simile al ‘soriano’ dei gatti o al ‘tigrato’ del cane e, nel cavallo, è rarissimo e difficilmente interessa la testa o gli arti. Da non confondere con alcune fasi della *Roanatura* o dell’*Ingrigimento*.
- d. “*Macchie di carbone*”: il cavallo è anche detto “tizzonato”. Si tratta di macchie nere, come se il cavallo fosse stato macchiato con del carbone in quella zona.
- e. “*Zebrato*”: strisce nere o più scure del mantello di fondo poste in senso trasversale sugli arti, più raramente su incollatura o cosce.

- f. “*Riga di mulo (o dorsale)*”: è una striscia nera o più scura del mantello di fondo che percorre la schiena dal garrese all’attaccatura della coda. Definita “*Riga di mulo crociata*” se si interseca in modo perpendicolare a livello del garrese con un’altra linea che corre lungo le due spalle.
- g. “*Zaino*”: assenza assoluta di peli bianchi.
- h. “*Ventre di biscia*”: presenza uniforme di peli bianchi o più chiari del mantello di base sulla parte inferiore del ventre.

3. *Altre particolarità da segnalare*

- a. “*Colpo di lancia*”: è rappresentato da una depressione alquanto profonda ma localizzata; si riscontra principalmente sull’incollatura, sui pettorali e alla punta della spalla. Quando la depressione non è circolare, ma lineare (a solco) si dice “*Colpo d’ accetta*”.
- b. Marchi a fuoco, marchi a freddo, tatuaggi e tutti i tipi di cicatrici (cauterizzazioni, ferite, etc.).
- c. La presenza di peli di colori diversi nella criniera e coda, soprattutto nei pezzati.

8.6.8 Il grafico

8.6.8.1 Generalità

1. Il Veterinario che compila il grafico deve utilizzare una penna a sfera rossa e una nera.
2. L’inchiostro blu o di altri colori non deve essere utilizzato.
3. E’ vietato l’uso di inchiostri che colano (pennarello, penne stilografiche o altro).
4. Non si possono utilizzare matite colorate.
5. Le penne a sfera devono avere una punta grossa.

8.6.8.2 Procedura da seguire

1. Dopo aver terminato la redazione del testo con una penna a sfera nera il Veterinario compila il grafico indicando tutti i segni distintivi.
2. Comincia dalla testa, seguono le estremità e poi il corpo. Deve quindi verificare che i dati del testo corrispondano a quelli del grafico (attenzione: destra-sinistra e sinistra-destra).

8.6.8.3 Penna a sfera rossa

Tutto quello che appare **in bianco** sul cavallo deve essere riportato sul grafico **in rosso**.

1. **Macchie Bianche**. Il contorno delle macchie bianche deve essere disegnato in modo netto senza ombrarne, o solo leggermente, la superficie. La linea deve essere ben evidente e fedele a tutte le irregolarità delle macchie.
2. **Macchie orlate**. Una macchia bianca orlata ha un contorno ben definito, di colore bluastro, che corrisponde a pelle nera sotto peli bianchi. Sono indicate con un doppio contorno in rosso.
3. **Macchie miste**. I peli bianchi mescolati con quelli del mantello di fondo sono indicati tratteggiando la loro posizione in rosso.
4. **Qualche pelo bianco**. I peli bianchi disseminati sul mantello, sulla testa, sugli arti vanno segnalati con piccoli trattini.
5. **Parti depigmentate**. Le parti depigmentate come liscio, gli occhi o linea sugli zoccoli sono rappresentate nei loro contorni riproducendone l'esatta sagoma, l'interno della quale è riempito in rosso.
6. **Macchie bianche**. Le grandi macchie bianche, nei pezzati, devono essere tratteggiate per consentire di differenziarle da altre macchie bianche.
7. **Varie**. La presenza di peli bianchi nella criniera e nella coda deve essere indicata, sul grafico, con piccole e sottili liniette in penna rossa. Le macchie accidentali ormai indelebili (da traumi, marchiatura, chirurgiche, etc.) vanno indicate sul grafico come tutte le altre macchie bianche.

8.6.8.4 Penna a sfera nera

Tutto **ciò che non è bianco** sul cavallo deve essere riportato sul grafico **in nero**.

1. **Remolini**. I remolini vanno indicati con una X. I remolini devono essere riportati nella loro esatta posizione sul cavallo. Nei casi in cui il remolino sia prolungato, tale diramazione dovrà essere indicata con una linea continua che, partendo proprio dalla X, ne riporti la forma e la direzione.
2. **Macchie nere**. Il contorno delle macchie nere nei lisci o delle dentellature nei segni bianchi e delle tizzonature devono essere marcato in nero.
3. **Cicatrici**. Una cicatrice permanente deve essere segnalata in nero con una freccia che parte dall'esterno del disegno fino al punto preciso dove è situata la stessa.
4. **Marchiature**. Anche i segni delle marchiature vanno segnalati in nero. Se la forma di questi segni non è visibile e perciò riportabile, questi vanno considerati come cicatrice e quindi segnalati con la stessa metodica.

5. **Colpo di Lancia.** Il colpo di Lancia viene indicato con un piccolo triangolo equilatero. Il colpo d'accetta con un piccolo triangolo isoscele proporzionato e nella direzione del segno presente sul cavallo.
6. **Zebrature.** Le zebrature, la riga mulina dorsale e l'eventuale riga crociata sono riportate con spesse linee nere che ne seguono il disegno.
7. **Le castagnette.** Per quei cavalli che non hanno segni particolari e soltanto 4 remolini in sedi tipiche e un marchio a fuoco, va indicata la presenza di castagnette disegnandone il contorno. Non bisogna tenere conto della loro profondità, ma solo del loro contorno e della direzione rispetto al suolo.

9 CLEAN SPORT (già Regolamento Antidoping Cavalli)



Questa sezione del Regolamento Veterinario è strettamente connessa ai seguenti Regolamenti:

- *Regolamento sul Controllo Medicazioni degli Equini (ECM).*
- *Regolamento Anti-Doping Equini (EAD).*

Per quanto attiene gli aspetti veterinari in stretta correlazione con i Regolamenti EAD ed ECM, in caso di dubbio interpretativo e per quanto non previsto da Regolamenti FISE si farà riferimento ai corrispettivi articoli del *Regolamento Veterinario FEI* in vigore.

Principi

Il presente Regolamento recepisce le indicazioni della FEI, in merito alla distinzione fra doping e medicazione controllata. Tale distinzione giustifica l'adozione di due regolamenti separati. Il primo definito *Regolamento Anti-Doping Equini (EAD)* ed il secondo come *Regolamento Medicazioni Controllate Equini (ECM)*.

Tali Regolamenti, in accordo con i compiti istituzionali della FISE, sono stati redatti in linea con i principi della "*FEI Clean Sport*" e del *Codice Mondiale per l'Antidoping della World Anti-Doping Agency (WADA)*.

La Commissione Veterinaria Centrale FISE e la Commissione Scientifica Antidoping Cavalli FISE, hanno recepito i principi e l'organizzazione dei corrispondenti Regolamenti FEI (*Equine Anti-Doping Rules, EAD* ed *Equine Controlled Medication Rules, ECM*) al fine di perseguire i medesimi obiettivi ed armonizzare i Regolamenti nazionali con quelli internazionali.

Per facilitare il raffronto fra Regolamenti nazionali (FISE) ed internazionali (FEI) si è deciso di adottare, ove possibile, i medesimi acronimi (per es. EAD e ECM)

Fonti normative di riferimento

Il *Codice Anti-Doping Mondiale (World Anti-Doping Code, Ed. 2009)* emanato dell'Agenzia Mondiale per il Doping (*World Anti-Doping Agency, ovvero WADA*), massimo organismo mondiale di riferimento, all'Art.16, per il controllo antidoping degli animali negli sport che ne fanno uso, rimanda a Regolamenti da emanarsi dalla Federazione Internazionale di riferimento per quello stesso sport. La FEI il 5 Aprile 2010 ha quindi adottato i Regolamenti EAD e ECM, sopra citati, che seguono appunto i principi WADA e che ad essi aderiscono. Pertanto la FISE, adottando i propri Regolamenti EAD e ECM, intende trasferire anche a livello nazionale quanto indicato a livello mondiale.

Concetti di base

Tutte le sostanze vietate sia dal Regolamento ECM che dall'EAD, sono definite genericamente "Sostanze Proibite". Nello specifico, le sostanze proibite dall'ECM sono definite come "Medicazioni Controllate" mentre le sostanze proibite dal regolamento EAD sono definite "Sostanze Bandite".

Sostanze Proibite (EMC + EAD)	{	<i>Medicazione Controllata (EMC)</i>
		<i>Sostanza Bandita (EAD)</i>

Per "*Medicazione Controllata*" s'intende un farmaco che trova corretto impiego nella cura del cavallo sportivo in attività ma che ha però una potenziale azione alterante la prestazione se impiegato durante l'evento sportivo o in prossimità dello stesso. Per "*Sostanza Bandita*" s'intende una sostanza

con esclusiva azione dopante che non trova giustificato impiego terapeutico nel cavallo sportivo in attività.

La FISE adotta in automatico la medesima lista delle sostanze proibite per il cavallo (EPSL = *Equine Prohibited Substance List*) della FEI. Nella lista sono elencate tutte le sostanze proibite catalogandole come “**bandite**” (ingl. “*banned*”), ovvero sostanze vietate, o come “**medicazioni controllate**” (ingl. “*controlled*”); essa costituisce parte integrante dei regolamenti Veterinario, EAD ed ECM ed è integralmente pubblicata sul sito FEI (<http://www.feicleansport.org/>). La lista è stabilita dal gruppo di consulenza FEI per la lista (una sub-commissione della Commissione Veterinaria FEI). L’EPSL è soggetta ad una revisione annuale da parte del gruppo di consulenza ed è aggiornata e pubblicata conseguentemente a tale revisione.

Le “**sostanze con una struttura chimica o effetto biologico simile**” sono proibite in aggiunta a quelle individualmente riportate nelle Liste delle Sostanze Proibite.

Ogni tentativo è stato fatto per compilare la Lista in modo completo, tuttavia alcune sostanze potrebbero differire strutturalmente, forse solo per pochi atomi, rispetto a quelle elencate individualmente, o altre potrebbero avere un’efficacia pari a quelle elencate. Al fine di compilare una Lista esaustiva, si deve chiaramente riconoscere che tali sostanze sono ugualmente proibite, in quanto appartenenti a un sottoinsieme delle sostanze elencate.

In sintesi le - **Sostanze Bandite** – sono sostanze che la FEI non ritiene siano d’uso comune e legittimo in medicina equina o di cui se ne faccia potenzialmente un largo abuso, come per esempio gli antidepressivi per uso umano, gli antipsicotici, gli stimolanti del sistema nervoso, ecc. Benché alcune di queste sostanze possano essere utilizzate in ambito ippiatrico, specie in gravi condizioni cliniche, la FEI non ritiene che sia giustificato il loro rinvenimento in cavalli in allenamento o in gara.

Viceversa le - **Medicazioni Controllate** – rappresentano un elenco esaustivo delle medicazioni che, benché proibite nelle competizioni sportive, costituiscano un elenco di sostanze note a cui è riconosciuto un evidente fine terapeutico o di uso comune, ma che tuttavia possano potenzialmente alterare in senso migliorativo la prestazione. Alcuni esempi di queste molecole sono dati dagli antinfiammatori, gli anestetici locali, i broncodilatatori, i soppressori della tosse e gli altri farmaci più o meno comunemente utilizzati. La FEI ritiene che il loro uso possa accadere anche in cavalli in allenamento o in prossimità di una gara; tuttavia si ritiene che le sostanze di questo elenco possano anche migliorare le prestazioni in base ai tempi e al dosaggio della somministrazione e per questo sono comunque proibite nelle competizioni sportive e soggette a controllo (e denominate appunto “*Controlled*”) e a opportuna valutazione caso per caso.

Concetto di soggetto responsabile in caso di positività ai sensi dei regolamenti EAD ECM

Al fine dell’attribuzione della responsabilità, si considera “**Soggetto Responsabile**” l’atleta che monta o conduce il cavallo nell’evento in cui si effettua il *Controllo ECM e EAD*, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà essere: un cavaliere, un driver, un longeur o un vaulter.

La sua responsabilità si esercita anche durante la gestione e cura del cavallo nei vari ambienti (es. nel box, nelle scuderie e nei luoghi interni ed esterni all’evento). L’inadeguatezza o la carenza della sicurezza in tali luoghi non costituisce esenzione di responsabilità. Il Soggetto Responsabile non è esentato dalle proprie responsabilità se ricorrono negligenza, imprudenza, imperizia o mancata conoscenza di norme o regolamenti.

Il **proprietario**, come da documento identificativo del cavallo al momento dell’evento, può essere considerato come “**Soggetto Responsabile Aggiuntivo**”. A tal fine, ove il proprietario sia un Ente o una persona giuridica, si considera “*Proprietario*” il legale rappresentante e/o colui che ne ha di fatto la rappresentanza, il controllo o la gestione.

Se il “**Soggetto Responsabile**” è **minorenne** nel momento in cui è eseguito il controllo, si deve considerare che l’Istruttore o il Tecnico Federale che segue il minore nel momento in cui è eseguito

il controllo è sempre oggettivamente responsabile della violazione. I minorenni sono comunque considerati Soggetti Responsabili fino al loro deferimento agli Organi di Giustizia FISE. Tuttavia, su richiesta di chi ne svolge la patria potestà, potranno da questi essere rappresentati nelle successive fasi. Nell'eventuale procedura disciplinare, il minorenne può essere considerato come “*Soggetto Responsabile*”⁹ ed è rappresentato da uno dei genitori o da chi esercita la potestà genitoriale. In questo caso ogni comunicazione processuale sarà inviata a tali soggetti.

Tutto il “*Personale di Supporto*” del cavaliere che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo può includere il *groom*, il veterinario di fiducia o altri, può essere considerato “*Soggetto Responsabile Aggiuntivo*” quindi, perseguibile in via disciplinare, se tesserato FISE e se ne è dimostrato il coinvolgimento (si veda il *FEI General Regulations*, 23rd edition, 1 January 2009, updates effective 1 January 2012)

Principi ispiratori dei Regolamenti ECM e EAD

I programmi Anti-doping sono volti a preservare i valori dello sport e dello “*Spirito Olimpico*” mediante la tutela della leale competizione. Lo spirito sportivo è caratterizzato dai seguenti valori:

- Etica, correttezza e onestà;
- Salute;
- Eccellenza nella prestazione;
- Carattere ed educazione;
- Gioia e divertimento;
- Gioco di squadra;
- Dedizione e impegno;
- Rispetto per le leggi e i regolamenti;
- Rispetto per se stessi e per gli altri partecipanti;
- Coraggio;
- Comunità e solidarietà.

Il Doping è fondamentalmente contrario allo spirito sportivo.

Campo di applicazione

Questo Regolamento, unitamente ai regolamenti EAD ed ECM si applicano a tutti gli eventi FISE quindi a tutti i *Controlli Antidoping*, sui quali la FISE ha diretta giurisdizione.

Il regolamento EAD, riferito alle sostanze bandite, è ispirato al Codice della *WADA* per gli atleti umani. Per contro, l’ECM è stato sviluppato in considerazione della necessità di praticare una medicina responsabile e controllata sul *Cavallo* al fine di garantirne il benessere nell’ambito del più alto livello di professionalità. Al fine di definire una netta distinzione fra i due regolamenti EAD ed ECM, l’autorizzazione alla somministrazione di farmaci urgenti in gara, o in sua prossimità, per mezzo del predisposto modulo FISE potrà essere concessa solo in caso di sostanze contemplate dal regolamento ECM e non per le sostanze bandite dal Regolamento EAD.

Avvisi e informazioni generali

Si informano gli interessati e le persone che ricoprono il ruolo di *Soggetto Responsabile* su quanto segue.

1. Le etichette apposte sui prodotti veterinari, medicinali, integratori, tonici, rimedi erboristici e mangimi complementari, non sempre riportano i componenti in modo chiaro. Questi prodotti

⁹ Si confronti l’Art. 118, punto 4.4 del Regolamento Generale FEI (23rd edition, effective from 1 January 2009).

possono quindi contenere sostanze proibite. E' quindi consigliabile detenere un "campione" del lotto somministrato al cavallo, per almeno 2-3 mesi.

2. Molte sostanze possono essere assorbite dai cavalli attraverso la cute (soprattutto quando la cute è danneggiata o infiammata) e possono quindi essere rilevate da un laboratorio di analisi.
3. I *Soggetti Responsabili* devono consegnare tutte le siringhe, aghi e Sostanze Proibite in custodia al *Veterinario Delegato FISE*, prima dell'inizio dell'Evento. Qualsiasi circostanza in cui una persona, diversa da un Veterinario preventivamente autorizzato dal *Veterinario Delegato FISE*, sia trovata in possesso di siringhe, aghi o di qualsiasi sostanza proibita sarà considerata quale violazione del presente Regolamento. Ogni cavallo, per il quale questa persona è responsabile o che è presente nelle vicinanze del luogo in cui è avvenuto l'incidente, potrà essere sottoposto a Controllo EAD-ECM.
4. I membri di Giuria, gli Steward, i *Veterinari Accreditati* o gli Horse Tutor sono autorizzati a sequestrare siringhe, aghi o altre Sostanze sospette di essere Proibite trovate in possesso di qualsiasi persona diversa da un Veterinario già preventivamente autorizzato dal *Veterinario Delegato FISE*. Tale azione deve essere immediatamente segnalata alla Giuria di Gara.
5. Il rifiuto, l'omissione di informazioni, gli atteggiamenti ostili o poco collaborativi, così come l'intenzionale ostruzione da parte di qualsiasi persona nei confronti delle procedure antidoping sarà imputata al Soggetto Responsabile del cavallo in analisi in quel momento. Tutti gli iscritti FISE sono tenuti a collaborare e a favorire al meglio lo svolgimento delle procedure correlate al controllo antidoping. Ogni tipologia di ostacolo verso tali procedure e verso il personale in esse impegnato è considerato quale violazione al presente Regolamento e deve essere immediatamente comunicata al Dipartimento Veterinario FISE affinché sia inoltrata la relativa denuncia alla Procura federale.

Modalità di prelievo e line guida per le analisi EAD & ECM

Introduzione

1. I Regolamenti FISE EAD & ECM si applicano alle procedure di campionamento previste dal presente Regolamento. La procedura di campionamento e le istruzioni per la raccolta dei campioni, contenute nel kit di prelievo, sono state attentamente redatte in modo che tutti gli interessati comprendano il loro ruolo e le procedure stesse.
2. I Controlli sono effettuati da un *Veterinario Antidoping FISE* specificatamente incaricato allo scopo dalla FISE. Il *Veterinario Delegato FISE*, in casi eccezionali e documentati, potrà svolgere anche attività di campionamento se non sia presente alla manifestazione nessun *Veterinario Antidoping FISE*. Tuttavia i costi di tale campionamento supplementare e delle successive analisi saranno a carico del Comitato Organizzatore. Per provvedere a questa eventualità, ogni Comitato Organizzatore dovrebbe avere a disposizione almeno circa 4 kit di campionamento e il relativo equipaggiamento, che può essere richiesto al Dipartimento Veterinario FISE.

Scelta dei Cavalli

3. Il campionamento operato dai Veterinari Antidoping FISE è disciplinato da un apposito Manuale di Prelievo, le cui copie sono disponibili sul sito internet della FISE o sul sito web FEI.
4. Dal momento in cui il cavallo entra nell'area che ospita l'evento e fino alla sua fuoriuscita può essere sottoposto a controlli antidoping, pertanto ogni eventuale trattamento farmacologico deve essere autorizzato con la prevista modulistica del Regolamento ECM o, in caso di urgenze, la comunicazione deve essere effettuata immediatamente dopo l'intervento.
5. Generalmente si possono delineare tre possibili metodi per la selezione dei cavalli:
 - *prelievo su classifica*, quali per es. il podio o parti di podio;

- *scelta casuale*, (cioè un metodo di selezione casuale approvato congiuntamente dal Presidente di Giuria o suo delegato e dal Veterinario Antidoping);
- *scelta diretta* (cioè se per un motivo specifico si sceglie un cavallo). La scelta diretta deve sempre essere accompagnata da dichiarazione scritta dell'Ufficiale di Gara che la richiede. Il Veterinario Antidoping ed il Dipartimento Veterinario FISE sono responsabili della gestione di tale documento all'interno del segreto professionale e dei compiti d'ufficio.

La selezione dei cavalli può essere fatta in qualsiasi momento nel corso dell'Evento.

6. Il numero di cavalli soggetti a prelievo è programmato dalla FISE, in circostanze particolari e documentate e ove possibile il Presidente di Giuria in accordo con il Veterinario Antidoping potrà chiedere un controllo in più oltre quelli programmati.
7. Nel drammatico caso in cui un cavallo dovesse morire in un qualsiasi momento nel corso di un Evento dovrà essere sottoposto a prelievo di sangue e di urine per eventuali analisi. Inoltre si dovrà avvertire l'autorità sanitaria locale e dovrebbe essere effettuato un esame *post mortem* completo. Il Soggetto Responsabile del cavallo, con la sottoscrizione del tesseramento FISE, autorizza d'ufficio il Dipartimento Veterinario FISE a richiedere una copia della relazione dell'esame *post mortem* al veterinario o alla struttura che l'abbia eseguita, ovvero si assume la responsabilità d'inviarla urgentemente al Dipartimento Veterinario FISE. La causa della morte e, se del caso, il metodo di eutanasia, dovrebbero essere inclusi nella relazione.

Protocollo di Prelievo

8. Selezionato il cavallo per il campionamento, uno Steward o un membro di Giuria o un suo incaricato dovrà notificare l'obbligo di controllo antidoping al cavaliere/responsabile del cavallo. Tale comunicazione è effettuata per iscritto prima dell'effettuazione dei prelievi, di norma al termine della prestazione agonistica, per mezzo del previsto modulo (**Allegato F**). La Persona Responsabile può delegare un suo fiduciario maggiorenne ad assistere alla procedura di prelievo, previa sottoscrizione dell'apposita sezione del modulo (**Allegato F**); la Persona Responsabile o il suo rappresentante è responsabile del controllo del cavallo. Dal momento della notifica, un assistente autorizzato, uno steward o un tecnico devono accompagnare il cavallo in ogni momento fino alla fine della procedura di prelievo l'assenza della Persona Responsabile o del suo rappresentante alle procedure di prelievo concretizza l'implicita accettazione delle stesse e non può essere invocata per contestarne gli esiti.
9. Il rifiuto o l'intenzionale ostruzione da parte di qualsiasi persona a firmare il modulo di notifica (**Allegato F**) o il verbale di prelievo rappresenta una violazione dei Regolamenti EAD ed ECM e deve essere immediatamente comunicata al Dipartimento Veterinario FISE affinché sia inoltrata la relativa denuncia alla Procura federale.
10. Se un cavallo selezionato per il prelievo è sostituito da un altro cavallo, come per es. prima della cerimonia di premiazione (cioè il cavallo selezionato è stato riportato nella zona delle scuderie), la Persona Responsabile deve avvertire il Veterinario Antidoping prima della premiazione per garantire la corretta procedura di prelievo per il cavallo.
11. Tutte le procedure di prelievo devono essere costantemente supervisionate da un "Testimone FISE" quale un membro della Giuria o uno Steward o loro delegato. Nessun "Testimone" può allontanarsi dalla zona deputata ai prelievi senza essere stato preventivamente raggiunto in sede da un suo sostituto e senza che questi sia stato ufficialmente presentato al Veterinario Antidoping incaricato da FISE. L'assenza del "Testimone" in una qualsiasi fase delle procedure antidoping è considerata quale mancanza del membro della Giuria o Steward incaricato e per questo sarà segnalata ai competenti Organi di Giustizia FISE.
12. Nel caso in cui il Veterinario Antidoping, il Giudice o un altro Ufficiale di Gara FISE abbia un evidente conflitto di interessi lamentato dal cavaliere, il prelievo dovrà proseguire con la supervisione anche di un altro Ufficiale FISE (Giudice, Steward, Veterinario, o altro Ufficiale di Gara FISE).

13. Il Comitato Organizzatore è tenuto a garantire la presenza di almeno uno o più Ufficiali di Gara FISE (inclusi, ma non solamente, gli steward), pratici della procedura di prelievo delle urine e del sangue, disponibili ad assistere tali prelievi ai sensi del presente Regolamento e dei Regolamenti EAD ed ECM.
14. Il Veterinario Antidoping che presiede al campionamento e la Persona Responsabile (o un suo delegato), devono firmare il Verbale di prelievo. Il rifiuto della Persona Responsabile (o del suo delegato) a firmare il Verbale di prelievo è considerato come un rifiuto di sottoporre un cavallo a prelievo. Il Veterinario Antidoping è responsabile di assicurare che non avvenga alcuna contaminazione del campione. Con la firma del Verbale di prelievo la persona responsabile (o un suo delegato) accetta l'identità del cavallo, la validità del materiale prelevato ed utilizzato per il campionamento e non pone obiezioni al metodo o procedura di campionamento, oppure la rifiuta e deve indicare per iscritto la ragione della non-accettazione allegandone copia al verbale di prelievo, previa sottoscrizione della stessa anche da parte dell'Ufficiale di Gara "Testimone FISE". Tale sottoscrizione da parte dell'Ufficiale di Gara "Testimone FISE" non rappresenta la condivisione di questi a quanto ivi riportato, ma ne attesta unicamente il tempo ed il luogo. Una successiva dichiarazione da parte dell'Ufficiale di Gara "Testimone FISE" sarà da questi consegnata al Dipartimento Veterinario FISE, eventualmente anche tramite il Veterinario Antidoping incaricato, al fine di chiarire le circostanze verificatesi.

Prelievo di sangue e urina

15. Il Veterinario Antidoping può autorizzare il campionamento anche di altri tessuti (come i campioni di crine, fasce, tamponi cutanei, saliva, campioni di liquidi reidratanti, o campioni di sostanze sospette o di sostanze che possono essere ragionevolmente sospettate di essere ricondotte al cavallo). Tali campioni devono essere prelevati in conformità con i protocolli in vigore al momento del campionamento o, in assenza di tali istruzioni, nel modo indicato o concordato tra il Veterinario Antidoping ed il Presidente di Giuria. Per qualsiasi ritrovamento di una Sostanza Proibita, la FISE può esaminare ulteriormente il cavallo o sottoporre il cavallo a prove supplementari. Se su richiesta della Persona Responsabile venissero condotti ulteriori approfondimenti, tali indagini sarebbero a sue spese.
16. Ogni kit contiene tutto il necessario per il prelievo delle urine e del sangue di un cavallo. Alcuni elementi non sono inclusi nel kit e devono essere richiesti separatamente al Laboratorio. Questi includono il contenitore in plastica per la raccolta delle urine (confezionato in un sacchetto di plastica sigillato), il bastone per raccolta delle urine, il porta ago Vacutainer, i moduli dei verbali di prelievo e gli strumenti per la spedizione (borsa da trasporto, sigilli di sicurezza, siberino e busta isoterma).

Trattamento dei campioni

17. Tutti i campioni in attesa di invio sono detenuti sotto la responsabilità dell'Ufficiale FISE incaricato in un frigorifero protetto e devono essere inviati al più presto al Laboratorio di analisi convenzionato con FISE.
18. Il Veterinario Antidoping presente ha il compito di garantire l'invio dei campioni al laboratorio e conseguentemente di informare il laboratorio stesso e la FISE dell'invio effettuato.

Desensibilizzazione e Ipersensibilizzazione degli Arti

19. I cavalli non sono ammessi a competere in alcun caso, quando un arto è stato desensibilizzato o ipersensibilizzato, temporaneamente o permanentemente, con qualsiasi mezzo.
20. Saranno effettuati in occasione di alcuni Eventi, dei controlli periodici o casuali degli arti per valutare l'eventuale presenza di anormale sensibilità della pelle, o l'uso di materiali che possono

provocarne l'anormale sensibilità. Il grado di sensibilità della pelle sarà valutato in modo insindacabile dal Veterinario appositamente incaricato.

21. Nella verifica di una possibile ipersensibilizzazione, o desensibilizzazione, il Veterinario FISE ha il diritto di esaminare attentamente l'arto. Ciò include l'uso di eventuali apparecchiature.
22. La valutazione dell'anormale sensibilità della pelle può anche comportare l'uso di tamponi su un arto al fine di raccogliere dei campioni, o il recupero delle fasce o di altro materiale da far analizzare a un laboratorio autorizzato, con metodi adeguati, per rilevare la presenza di Sostanze Proibite.
23. La Persona Responsabile di un cavallo che presenta un arto o parte di un arto desensibilizzato o reso ipersensibile con qualsiasi mezzo, sarà deferita alla Giuria di Gara per accertamenti e può essere soggetta a sanzioni che possono comprendere, ma non limitarsi, all'esclusione immediata dal Concorso.

Trattamenti d'urgenza

Generalità

Quando i cavalli necessitano di un trattamento durante o in prossimità di un evento FISE si deve valutare che il farmaco eventualmente somministrato possa avere conseguenze relative all'eventuale controllo del cavallo nell'ambito dei Regolamenti EAD ed ECM della FISE. A tal fine la FISE, come del resto anche la FEI, ha posto in essere un sistema paragonabile alle Esenzioni per Uso Terapeutico (*Therapeutic Use Exceptions*) adottate dell'Agenzia Mondiale per l'Anti-Doping (*World Anti-Doping Agency - WADA*), in uso per gli Atleti Umani. Queste sono chiamate Veterinary Form e ne ricalcano i Moduli (si vada il Regolamento ECM della FISE). I moduli Veterinary Form devono essere utilizzati per richiedere ed eventualmente ottenere l'autorizzazione al trattamento del cavallo durante un Evento FISE e per consentire la continuazione della partecipazione al concorso. I Veterinary Form possono essere presentati anche per i cavalli trattati in precedenza a un evento FISE (ad esempio durante il trasporto) e possono essere retroattivamente autorizzati al momento dell'arrivo sul luogo della Gara. Per motivi di benessere, il Veterinario incaricato deve sempre verificare, prima dell'avallo del Veterinary Form, se il cavallo è in grado di competere e valutare se la medicazione richiesta o precedentemente somministrata, possa compromettere la correttezza sportiva della Gara. Nel caso in cui il Veterinario incaricato consideri il cavallo idoneo a partire in gara, segnalandolo nell'apposito modulo e apponendovi la firma, il Presidente di Giuria dovrà valutare la situazione e segnare e controfirmare il modulo. Affinché il modulo sia considerato idoneo deve essere completamente e chiaramente compilato in tutte le sue parti e debitamente firmato dal Veterinario curante, dal Veterinario incaricato e dal Presidente di Giuria.

Trattamenti con una sostanza inclusa nella lista delle sostanze proibite, dette "Controlled" (Regolamento ECM) – Modulo Veterinary Form-1.

1. Il Modulo Veterinary Form-1 rappresenta un'autorizzazione per il Trattamento di Emergenza che prevede la medicazione con uso di Sostanze Proibite dette "Controlled" (Regolamento ECM).
2. Quando è necessario il trattamento con una Sostanza Proibita ("Controlled"), il Veterinario di Servizio deve consultarsi con il Presidente di Giuria, prima del trattamento, in relazione alle condizioni del cavallo, della sua idoneità a competere e in merito al trattamento più idoneo da effettuare in relazione alle conseguenze che lo stesso potrà indurre. Il Veterinario di servizio esaminerà il cavallo e valuterà se sia ancora idoneo a competere, e se esso possa avere un possibile vantaggio antisportivo in virtù del trattamento. Questo aspetto deve essere valutato caso per caso dal Veterinario di servizio incaricato e dal Presidente di Giuria.
3. Il benessere del cavallo deve avere sempre la priorità assoluta.
4. Se viene accordata l'idoneità a partecipare alla gara, il modulo deve essere completato e controfirmato dal Presidente della Giuria di Gara. Una copia del Modulo deve essere consegnata

al Veterinario Antidoping FISE e da questi allegata alla relazione che viene inviata al Dipartimento Veterinario FISE al termine della manifestazione. Copie dei Moduli devono essere fornite anche alla Persona Responsabile del cavallo, al Veterinario di Servizio ed Presidente di Giuria. Quest'ultimo provvederà ad inviarle anche al Dipartimento Veterinario FISE (preferibilmente via email) unitamente ad un'eventuale breve relazione esplicativa.

Se possibile, durante l'Evento, una copia del modulo deve essere messa a disposizione per l'eventuale presentazione a uno Steward FISE o ad altro funzionario, quando richiesto. **Il modulo deve essere compilato anche se il cavallo è già stato ritirato dalla competizione, ma è ancora nel luogo della gara.**

5. Il modulo può essere utilizzato anche per la richiesta di autorizzazione di una medicazione somministrata anche prima dell'arrivo nella sede della manifestazione, sia se avvenuta su prescrizione veterinaria o per motivi di emergenza (ad esempio durante il trasporto). Qualora una sostanza proibita sia stata somministrata su prescrizione veterinaria nei giorni antecedenti la gara il responsabile del cavallo deve immediatamente fornire il modulo Veterinary Form compilato dal veterinario prescrittore, con tutti gli elementi di valutazione previsti dal modulo, al momento dell'arrivo presso il luogo dell'Evento stesso. Il modulo costituisce dichiarazione firmata che descrive il motivo del trattamento, il principio attivo utilizzato, la dose e l'orario esatto della somministrazione, devono essere forniti dalla persona che ha somministrato il trattamento al fine di consentire la valutazione necessaria al rilascio dell'eventuale autorizzazione a partecipare alla competizione da parte del Presidente di Giuria, sentito il Veterinario di Servizio. Il Veterinario di servizio valuterà attentamente l'intervallo di tempo tra il trattamento e la competizione ed ogni eventuale vantaggio antisportivo che il cavallo potrebbe avere in virtù del trattamento. Se si ritiene che il cavallo non avrà un vantaggio antisportivo in virtù del trattamento effettuato e che il cavallo è idoneo a competere, il Veterinario di Servizio apporrà il suo giudizio favorevole a completamento del modulo a posteriori. Affinché il modulo sia considerato valido deve essere sottoscritto dal Presidente della Giuria di Gara a cui spetta la decisione finale in merito.
6. Dal 20 Marzo 2012, con l'entrata in vigore dei Regolamenti EAD e ECM FISE, si è stabilito che per ogni cavallo che partecipi a gare FISE è consigliabile la tenuta di un Registro ove siano riportate tutte le medicazioni effettuate (*Logbook*). Il *Logbook* deve essere riferito ad un solo e specifico cavallo. Su tale *Logbook* saranno riportate e registrate le sostanze, le posologie, e le rispettive date dei trattamenti somministrati con qualsiasi sostanza. La registrazione deve inoltre chiaramente identificare la persona che ha somministrato il trattamento. Il *Logbook* potrà essere esibito ed acquisito in copia (controfirmata dalle medesime persone che sottoscrivono il Verbale di Prelievo) dal Veterinario Antidoping durante i controlli, così da poter essere acquisito agli atti. Nel caso in cui il cavallo dovesse essere poi trovato positivo ad una o più molecole ivi riportate tale *Logbook* potrà essere utilizzato nel procedimento aperto nei confronti degli Organi di Giustizia FISE.

1. Tipo di farmaco che può essere autorizzato

L'uso di un Sostanza Proibita, detta "*Controlled*" (Regolamento ECM), durante un evento, può essere autorizzato solo per il trattamento in circostanze eccezionali (es. uso di un anestetico locale per piccole e superficiali lacerazioni). Tuttavia, le iniezioni intra-articolari, l'uso di farmaci anti-infiammatori non steroidei (FANS) o condizioni che richiedono trattamenti ripetuti non saranno autorizzate. Se questa medicazione è necessaria per motivi clinici, il cavallo deve prima essere ritirato dal concorso, in modo che possa essere praticato il trattamento necessario.

Autorizzazione per l'uso di medicazioni non incluse nella Lista delle Sostanze Proibite – Modulo Veterinary form- (per esempio Fluidi Reidratanti, Ossigeno, Antibiotici).

1. La somministrazione di medicazioni (vedere di seguito le sostanze utilizzabili durante Eventi FISE) per iniezione, sondino naso-gastrico o nebulizzazione, non presenti nella lista delle Sostanze Proibite, richiede la preventiva autorizzazione scritta del Veterinario di Servizio per mezzo del modulo denominato “*Veterinary form-B3*”.
2. La nebulizzazione può essere utilizzata solo per la somministrazione di soluzione salina (soluzione fisiologica). L'utilizzo di tutte le altre terapie per inalazione con maschera sono vietate.
3. Quando viene richiesta l'autorizzazione per la somministrazione di fluidi reidratanti/elettroliti, il Veterinario di Servizio effettuerà una valutazione delle condizioni climatiche, e in tutti i casi dell'idoneità del cavallo in questione, prima dell'autorizzazione.
4. Nel caso dell'ossigeno, la somministrazione è permessa con l'uso del tubo da intubazione, inserito in una sola narice.
5. Il Veterinary Form-3 non richiede controfirma da parte del Presidente della Giuria, ma deve essere autorizzato dal Veterinario di Servizio.
6. L'autorizzazione per la somministrazione di queste sostanze non è un diritto e richiede sempre la preventiva approvazione del Veterinario di Servizio. Le richieste per piccoli volumi di fluidi reidratanti (es. 1-5 litri) che non hanno alcuna giustificazione clinica è improbabile che siano approvate. Campioni di reidratanti/ricostituenti possono essere acquisiti per essere inviati ai Laboratori per essere testati nei confronti delle Sostanze Proibite. Il trattamento di cavalli affetti da ulcera gastrica con la somministrazione orale di ranitidina, cimetidina o omeprazolo è attualmente consentito. L'autorizzazione per la somministrazione del liquido reidratante deve essere valutata caso per caso.

Trattamenti Alternativi

1. Nel corso di un evento FISE è consentito l'impiego di trattamenti “*alternativi*” sui cavalli, a condizione che sia effettuato da personale adeguatamente qualificato.
2. L'Agopuntura o altri trattamenti alternativi che prevedono l'uso di Sostanze Proibite, non sono consentiti.
3. La Terapia con Onde d'Urto (per es. Extracorporeal Shockwave, ESWT) e crio-terapia, non sono ammesse durante la Competizione e per un periodo di cinque giorni prima dell'Evento.
4. Il raffreddamento con ghiaccio e acqua è ritenuto accettabile per temperature superiori a 0 °C. Il raffreddamento con macchine in grado di raffreddare sotto gli 0 °C non è consentito, a meno di usare macchine che possono essere bloccate dal Veterinario di Servizio, escludendo le temperature più basse.
5. Le persone che praticano la terapia alternativa, devono preventivamente ottenere l'approvazione scritta del Veterinario di Servizio prima di entrare nelle Scuderie ed eseguire il trattamento.

Guida alla corretta autorizzazione dei trattamenti durante un Evento FISE

In base ai Regolamenti FISE e FEI vigenti la medicazione dei cavalli è strettamente controllata e sarà autorizzata solo se i moduli (c.d. *Veterinary Form*) sono stati opportunamente compilati e firmati. Il Dipartimento Veterinario FISE ha prodotto le seguenti linee guida per i Veterinari, le Persone Responsabili e gli Ufficiali di Gara. Non è possibile fornire esempi concreti per tutte le eventualità e quindi il giudizio finale spetterà al parere del Veterinario di Servizio e del Presidente di Giuria, tenendo presente che il benessere del cavallo deve essere considerato fondamentale in ogni momento.

- Veterinary Form-A = Autorizzazione per il Trattamento di Emergenza (per esempio con sostanze incluse tra le Sostanze Proibite intese come “*Controlled*”).
- Veterinary Form-B = Autorizzazione per l'uso di Medicazioni non incluse nella lista delle Sostanze Proibite (cioè i fluidi reidratanti e gli antibiotici).

Dopo la compilazione e la sottoscrizione del relativo modulo, il Veterinario di Servizio dovrebbe dare a chi ha praticato il trattamento (ossia il Veterinario di Squadra, il Veterinario privato, il fisioterapista autorizzato, il cavaliere, etc.) una copia del medesimo modulo, affinché possa essere mostrata agli Steward o ad altri Ufficiali di Gara, quando richiesto. Questi Moduli sono validi solo per l'Evento nel quale compete il cavallo.

Sostanze consentite, e Metodi Proibiti

Generalità

Sostanze consentite durante Eventi FISE

Le medicazioni consentite sono quelle che possono essere utilizzate durante gli Eventi FISE. Benché siano consentite ai sensi del presente Regolamento, esse non devono essere utilizzate mentre il cavallo compete (come ad esempio durante la sosta per il controllo Veterinario o nel corso di un Evento di Endurance). Specialmente le medicazioni iniettabili consentite, non potranno essere somministrate senza un modulo Veterinary Form-3 correttamente compilato dal Veterinario di Servizio. I Veterinari privati sono tenuti a consultare il Veterinario di Servizio FISE.

Esempi generali e specifici di farmaci autorizzati.

- 1) Antibiotici (tutti tranne Penicillina G con Procaina).
- 2) Antiprotozoari (cioè marchi specifici, inclusi Marquis, Navigator, etc.).
- 3) Farmaci Antiulcera. Nello specifico i farmaci generici inclusi omeprazolo, ranitidina, cimetidina e sucralfato.
- 4) Repellenti per insetti.
- 5) Antielmintici.
- 6) Fluidi reidratanti per via endovenosa, minimo di 10 litri. (si vedano Regolamenti specifici di disciplina).
- 7) Vitamina B, aminoacidi ed elettroliti. Questi sono sempre stati ammessi per via orale e in molti casi questa è ancora la via elettiva di somministrazione. Tuttavia, in alcune circostanze, un veterinario può decidere di somministrarli per via endovenosa o intramuscolare (si veda sopra la procedura richiesta).
- 8) Altrenogest (Regumate), solo per le fattrici.
- 9) Tutti gli unguenti a uso topico per le ferite che non contengono un corticosteroide, un anestetico locale o irritanti (come la capsaicina) o altra sostanza presente nella Lista delle Sostanze Proibite.
- 10) Le terapie preventive o riparative per le articolazioni. Molti di questi prodotti in formulazioni orali (condroitina, glucosamina, etc) sono da sempre consentiti per via orale e in molti casi questa è la via preferenziale di somministrazione. Tuttavia, in alcune circostanze, un veterinario può preferire di somministrare la comune terapia riparativa per via endovenosa o intramuscolare. Esempi specifici di farmaci usati a tal fine sono Legend o Hyonate per via endovenosa, Adequan per via intramuscolare o Pentosano Polisolfato per via intramuscolare.

Nota. Nessuna medicazione con somministrazione intra-articolare è permessa durante la partecipazione ad una manifestazione sportiva.

Sostanze con soglia

I cavalli possono competere con la presenza nei loro tessuti, fluidi corporei o escrementi, di determinate sostanze per le quali sono elencati di seguito i livelli / rapporti di soglia, a condizione che la concentrazione della sostanza non sia superiore al livello / rapporto di soglia indicato.

Le soglie si applicano solo a:

- sostanze endogene del cavallo;

- □ sostanze derivanti dalle piante componenti tradizionalmente il pascolo o il fieno per l'alimentazione degli equini;
- □ sostanze presenti negli alimenti per equini, derivanti dalla contaminazione avvenuta nel corso della normale coltivazione, trasformazione o trattamento, conservazione o trasporto.

Si riporta di seguito un elenco di sostanze per le quali è stata stabilita una soglia. Per ogni sostanza, un livello di concentrazione al di sotto a quello indicato non rappresenta violazione dei Regolamenti EAD o ECM.

Controlled	Anidride Carbonica (CO ₂)	36 millimoli per litro nel plasma
Bandita	Boldenone	0,015 microgrammi di boldenone libero e coniugato per millilitro di urina dai cavalli maschi interi (non castroni)
Controlled	Dimetilsolfossido	15 microgrammi per ml nelle urine o 1 microgrammo per ml nel plasma
Bandita	Estradiolo	libero e coniugato 5 α -estrano-3 β , 17 α -diol 0,045 microgrammi per ml di urina in cavalli maschi interi
Controlled	Idrocortisone	1 microgrammo / ml nelle urine
Controlled	Acido salicilico	750 microgrammi per millilitro nelle urine o 6,5 microgrammi per ml nel plasma
Bandita	Testosterone	0,02 microgrammi libero e coniugato per ml di urina di castroni, o 0,055 microgrammi di testosterone libero e coniugato per ml nelle urine di puledre e fattrici (eccetto che nel puledro).

Sostanze con *Tempi Rilevazione* noti

Si tratta di sostanze per le quali i Tempi di Rilevazione sono stati o si stanno determinando. La lista dei tempi di rilevazione (reperibile sui siti FISE e FEI) riporta le sostanze per le quali si consiglia l'uso, quando necessario, poiché ne sono noti i Tempi di Rilevazione da parte dei laboratori antidoping. Questo aspetto conoscitivo consente un utilizzo con un maggior grado di prevedibilità, rispetto alle sostanze per le quali non siano ancora stati stabiliti i tempi di rilevamento. Per utilizzare queste sostanze, è importante sapere che il Tempo di Rilevamento (*Detection Time*: DT) è il periodo di tempo durante il quale una sostanza rimane nell'organismo di un cavallo a livelli tali da poter essere rilevata dal laboratorio.

Il DT è influenzato da numerosi fattori, tra cui la mole del cavallo, la via di somministrazione, la formulazione delle medicazioni, il numero di dosi somministrate, i fattori individuali legati al cavallo (per esempio il metabolismo, le malattie, ecc), il limite di rilevabilità della metodica analitica utilizzata per individuare la medicazione (sempre che non sia stata adottata una soglia dalle Autorità Costituite), etc.

In merito ai *Detection Time* (DT) si deve porre attenzione al fatto che queste informazioni sono fornite con l'intento di aggiornare i Veterinari di Servizio e le Persone Responsabili, nel modo più completo possibile circa le attuali ricerche scientifiche su alcune Sostanze Proibite ("Controlled") che potrebbero essere prescritte per il trattamento di un cavallo. L'esistenza o non esistenza di un FSL o di un Tempo di Rilevamento (DT) per una particolare sostanza, non pregiudica la validità di un Rilevamento Analitico Avverso o di una violazione dei Regolamenti EAD o ECM. Un cavallo, come

singola entità biologica individuale, non segue necessariamente i modelli scientifici utilizzati per fornire informazioni puramente indicative.

I Tempi di Sospensione (*Withdrawal Time*; WT) per un principio attivo sono valutati dal Veterinario di Servizio e comprendono il Tempo di Rilevamento (DT) a cui devono essere aggiunti un margine di sicurezza, a discrezione e giudizio del Veterinario curante, che tiene conto dei numerosi fattori che influenzano il DT (come sopra brevemente sintetizzato) e delle circostanze e differenze individuali tra i vari cavalli.

Metodi proibiti

1. La desensibilizzazione o l'ipersensibilizzazione momentanee o permanenti sono proibite.
2. La legatura della lingua è proibita.
3. L'uso di abbassalingua disgiunti dall'imboccatura è consentito solo se questi agiscono in modo totalmente indipendente dall'imboccatura stessa (si vedano le figure sottostanti – Riferimento a Veterinary Guidance Note VGn 1/2012 del 12 July 2012 “*Clarification on use of Tongue Guards at FEI Events*”).



Consentito



Consentito



Consentito



NON consentito

Tutela del benessere del cavallo

La FISE, nell'ambito del proprio settore di diretta competenza, promuove e preserva la tutela del benessere del cavallo e si assicura che il Benessere del Cavallo sia promosso in tutte le attività federali.

Tutte le persone a vario titolo coinvolte nelle diverse attività e discipline equestri sono interessate al benessere dei cavalli e l'obiettivo della FISE è quello di sviluppare una cultura equestre che, avendo sempre al centro il benessere del cavallo, garantisca che i cavalli siano sempre gestiti nel modo migliore.

1. CODICE DI CONDOTTA FEI PER IL BENESSERE DEL CAVALLO

La FISE, in quanto rappresentante per l'Italia della Federazione Equestre Internazionale (FEI) riconosce ed adotta il *Codice di Condotta FEI per il Benessere del Cavallo (Allegato "I")*.

Tutti gli Ufficiali di Gara e gli iscritti FISE sono tenuti ad osservare e far rispettare i pertinenti Regolamenti FISE e in particolare quanto disposto a favore della tutela del cavallo.

Gli Istruttori e Tecnici FISE sono responsabili del fatto che la comprovata competenza dei concorrenti è un fattore essenziale nella tutela del benessere del cavallo.

2. CONCETTO DI ABUSO

Nessuno può abusare di un Cavallo nel corso di una manifestazione FISE o in qualsiasi altra occasione. Il termine "*abuso*" indica qualsiasi azione od omissione (dolosa o colposa) che causa o può causare dolore o disagio non necessario a un cavallo, compresi ma non limitati i seguenti comportamenti:

1. Frustare o percuotere in modo eccessivo un cavallo;
2. Sottomettere un cavallo a un qualsiasi tipo di apparecchiatura che produca scosse elettriche;
3. Utilizzare gli speroni in modo eccessivo o in modo ostinato;
4. Strattonare con violenza la bocca del Cavallo, col morso o altra apparecchiatura;
5. Gareggiare con un cavallo esausto, affetto da zoppia o ferito;
6. Malmenare un cavallo;
7. Sensibilizzare o desensibilizzare in modo anomalo qualsiasi parte di un cavallo;
8. Utilizzare strumenti, equipaggiamenti o procedure in grado di causare dolore eccessivo al cavallo in caso di abbattimento di un ostacolo;
9. Lasciare un cavallo senza cibo, acqua o esercizio adeguati;
10. Immobilizzare o isolare un cavallo per lunghi periodi impedendone i più elementari movimenti.

Qualsiasi persona che sia testimone di un abuso è tenuta a denunciarlo in forma di reclamo senza indugio. Se si è testimoni di abuso durante una qualsiasi manifestazione o in diretta connessione con essa, bisogna denunciarlo a un Ufficiale di Gara (Presidente di Giuria, Steward, Veterinario Delegato, etc.) in forma di reclamo. Se si è testimoni di un abuso in qualsiasi altro momento, questo deve essere denunciato al Segretario Generale FISE per essere poi trasmesso agli Organi di Giustizia FISE. In caso di malattia o incidente durante una Manifestazione, il Presidente di Giuria deciderà, previo parere scritto del Veterinario Delegato o della Commissione Veterinaria di terreno, se il cavallo sia in grado di proseguire la gara in corso o ulteriori competizioni.

(si noti che i punti da 1 a 9, sopra riportati sono di fatto la traduzione dell'Art.143 e seguenti del Regolamento Generale FEI, il punto 10 è invece originale.)

3. CONCETTO DI IDONEITA' DEL CAVALLO

Il cavallo coinvolto in eventi FISE, prima di essere ammesso a competere, deve essere giudicato in idonea forma fisica e mentale, ovvero privo di patologie in atto, in buona salute e non deve manifestare comportamenti riferibili ad affaticamento o a sostanziale ribellione al conducente con evidenti tentativi di sottrazione all'attività richiestagli.

A titolo esemplificativo, ma non limitativo, potranno essere giudicati non idonei i cavalli che presentino sanguinamenti, abbiano lesioni cutanee (come per es. ferite, dermatiti, dermatosi, etc.), specie se nelle zone delle corone, del pastorale o degli stinchi, animali evidentemente sofferenti o doloranti e soggetti con lesioni giudicate indecorose per la loro dignità.

A tal fine potranno essere predisposti specifici controlli inerenti la verifica del livello di sensibilità degli arti dei cavalli iscritti ad Eventi FISE. Tali controlli saranno eseguiti da personale all'uopo incaricato dalla FISE nazionale o, in casi particolari, dal Presidente di Giuria dell'Evento mediante l'intervento del Veterinario di Servizio. L'eventuale giudizio di inidoneità del cavallo è emesso dal Presidente di Giuria, sentiti i Veterinari incaricati FISE o il Veterinario di Servizio, ed è da ritenersi inappellabile.

ALLEGATI

“Modulo d'iscrizione cavalli ai ruoli FISE”

Allegare fotocopia del documento di identità del proprietario (persona fisica o legale rappresentante, con timbro)

Alla cortese attenzione della **Federazione Italiana Sport Equestri**.

Comitato Regionale FISE _____ Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ Codice Fiscale / P.IVA: _____

Documento Identificativo (Carta Identità, Patente, etc.) _____ N°= _____

Cell. _____ Domiciliato in (Città) _____ Prov. _____

Via/Pz. _____ n° _____ CAP _____

Telefono _____ FAX _____ e-mail _____

legittimo proprietario del cavallo

(o leg. rappr. Società) _____ C.F. _____ P.IVA _____ Cod.FISE _____

(nome del cavallo): _____ N°= Documento di Identificazione _____

Ente emittitore Documento di Identificazione d'origine: _____ N° microchip _____

DELEGA

il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ a iscrivere alla FISE il sopra menzionato cavallo.

_____ (luogo e data)

_____ (firma leggibile del delegante)

N.B.: allegare fotocopia del documento di identità del delegato

SPAZIO AD USO DEL COMITATO REGIONALE FISE

Cura il ritiro il/la sig. _____

Identificato/a a mezzo del seguente documento: _____ N°= _____

_____ (luogo e data)

_____ (firma dell'impiegato addetto)

Chiede di iscrivere alla FISE il sopra menzionato cavallo

Alla specialità (per es. Cavalli da Concorso, Discipline Non Olimpiche, Pony, Att. Ludica): _____

(Nome in chiaro e firma per esteso)

.....(luogo)....., data .../.../...

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 - D.P.R. 445/2000, dichiara (Art. 47 - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) che tutto quanto riportato nella presente scheda e nei documenti allegati o inviati unitamente ad essa corrispondono al vero e che, in particolare, i dati segnaletici del cavallo, di seguito riportati dal proprio Medico Veterinario di fiducia, corrispondono perfettamente a quelli riportati nel Documento di Identificazione d'origine dell'equino. Inoltre dichiara che, in caso di cavallo senza genealogia, ha attentamente verificato (eventualmente avvalendosi di un professionista) che il cavallo non risulta preventivamente iscritto a nessun Libro Genealogico. Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt 1341 e seguenti C.C., dichiara di ben conoscere ed accettare lo Statuto FISE ed i regolamenti federali, in particolare i contenuti dello Statuto sub Art. 9 - lettera g. Dichiara altresì di essere informato ai sensi di cui all'art. 13 legge 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, dalla FISE esclusivamente nell'ambito delle proprie attività istituzionali per le quali la presente dichiarazione viene resa.

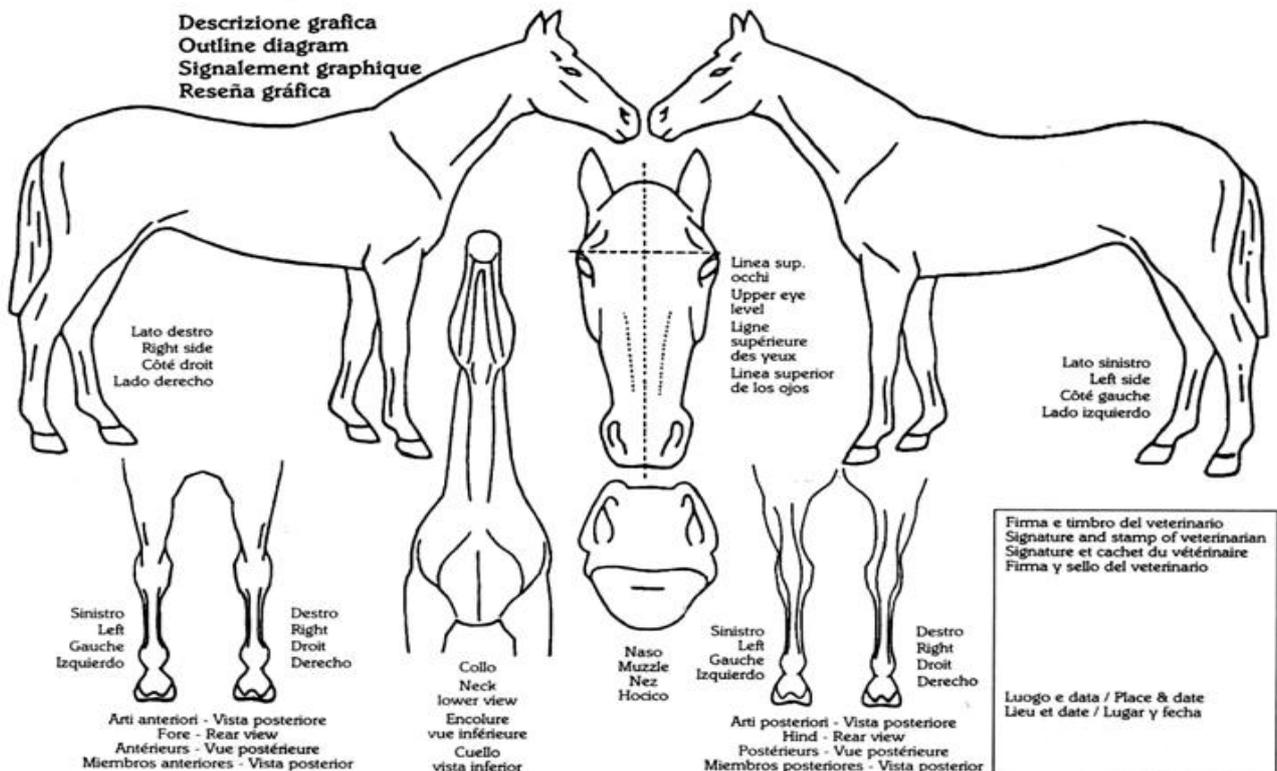
Data: _____

Firma: _____

"Identificazione per iscrizione cavalli ai ruoli FISE"

Nel caso di documento di Identificazione straniero, già registrato in BDE, non redatto in Inglese o Francese
 Alla cortese attenzione della **Federazione Italiana Sport Equestri**, Viale Tiziano, 74 – 00196 – Roma

Nome del cavallo		Timbro e firma del Comitato Regionale	
Anno di nascita Year of birth Année de naissance Fecha de nacimiento		Nazione di nascita Country of birth Pays de naissance País de nacimiento	
Sesso / Sex / Sexe / Sexo		Mantello / Colour / Robe / Capa	
Razza e numero certificato di origine / Breed and registration no. Raza et numéro de stud-book / Raza y número del registro genealógico		Padre / Sire / Père / Padre	
		Madre / Dam / Mère / Madre	
		Padre della madre / Sire of Dam / Père de la mère / Padre de la madre	
Descrizione grafica/Description/Signalement descriptif/Senas descriptivas Scrivere in stampatello Use block capitals only Ecrire en majuscules Escribir en mayúsculas			Ente Emittitore e N° Passaporto d'origine
Testa / Head / Tête / Cabeza _____ _____ _____ AS / LF / AG / AI AD / RF / AD / AD PS / LH / PG / PI PD / RH / PD / PD Corpo / Body / Corps / Cuerpo Altezza / Hauteur / Height / Altura Altri elementi di identificazione / Additional ID / Identification supplémentaire / Identificación adicional. Micro Chip / Micro plaquette _____ Marchi/brand/fer rouge/hierro ardiendo _____ Numero UELN _____			



“Assunzione di responsabilità ed esercizio della potestà genitoriale”



**Allegare fotocopia del documento di identità della persona di maggiore età
che esercita la potestà genitoriale**

Spett. Le Comitato Regionale F.I.S.E. _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____

Codice Fiscale: _____ Documento Identificativo (Carta Identità,

Patente, etc.) _____ N°= _____ Cell. _____

Domiciliato in (Città) _____ Prov. _____

Via/Pz. _____ n° _____ CAP _____

Telefono _____ FAX _____ e-mail _____

Esercente la potestà genitoriale su _____

DICHIARA

di assumersi ogni responsabilità giuridica di ogni accadimento e conseguenze direttamente collegate
all'intestazione del cavallo/pony

(nome del cavallo): _____ N°= Documento di Identificazione _____

Ente emittitore Documento di Identificazione d'origine: _____

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 - D.P.R. 445/2000, dichiara (Art. 47 - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) che tutto quanto riportato nella presente scheda e nei documenti allegati o inviati unitamente ad essa corrispondono al vero e che, in particolare, i dati relativi all'esercizio della potestà genitoriale del minore sopra riportato, corrispondono al vero.

Inoltre dichiara che i dati segnaletici del cavallo sopra riportati corrispondono perfettamente a quelli riportati nel Documento di Identificazione d'origine dell'equino e che, in caso di cavallo senza genealogia, ha attentamente verificato (eventualmente avvalendosi di un professionista) che il cavallo non risulta preventivamente iscritto a nessun Libro Genealogico. Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt 1341 e seguenti C.C., dichiara di ben conoscere ed accettare lo Statuto FISE ed i regolamenti federali, in particolare i contenuti dello Statuto sub Art. 9 - lettera g. Dichiara altresì di essere informato ai sensi di cui all'art. 13 legge 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, dalla FISE esclusivamente nell'ambito delle proprie attività istituzionali per le quali la presente dichiarazione viene resa.

In fede,

Data: _____

Firma: _____

Richiesta di iscrizione al corso formativo abilitante ad esercitare attività di Veterinario Accreditato FISE



Il modulo compilato sarà scansionato ed inviato via e-mail a vet@fise.it



Allegare fotocopia del documento di identità

- compilare in stampatello leggibile -

Spett.Le Dipartimento Veterinario FISE, Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ Codice Fiscale: _____
Documento Identificativo (Carta Identità, Patente, etc.) _____ N°= _____
Cell. _____ Domiciliato in (Città) _____
Prov. _____ Via/Pz. _____ n° _____ CAP _____
Telefono _____ FAX _____ e-mail _____
Iscritto presso l'Ordine di _____ dall'anno: _____
al N° _____

Richiede

L'ammissione al corso:

frontale che si terrà presso la sede: _____ e la data: __/__/__
o
FAD

(mettere una crocetta sul corso richiesto e, nel caso di corso frontale specificare anche sede e data)

abilitante ad esercitare l'attività di "Veterinario Accreditato FISE"

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 - D.P.R. 445/2000, dichiara (Art. 47 - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) che tutto quanto riportato nella presente scheda e nei documenti inviati unitamente ad essa corrispondono al vero.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt 1341 e seguenti C.C., dichiara di ben conoscere ed accettare lo Statuto FISE ed i regolamenti federali vigenti ed in particolare di essere edotto del contenuto degli articoli 9 e 10 dello Statuto; Art. 12 dei Regolamenti EAD ed ECM e degli articoli 20 e 21 del Regolamento di Giustizia FISE vigente.

Dichiara altresì di essere informato ai sensi di cui all'art. 13 legge 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, dalla FISE esclusivamente nell'ambito delle proprie attività istituzionali per le quali la presente dichiarazione viene resa.

In fede,

Data: _____ Firma (leggibile): _____

Timbro:

NOTIFICA CONTROLLO ANTIDOPING

CAVALIERE NOTIFICATO IN GARA

CONCORSOdel/...../.....

COGNOME.....NOME.....
(del cavaliere responsabile del cavallo designato)

NOME DEL CAVALLO.....

NUMERO DI TESTIERA E/O NUMERO DI PASSAPORTO

ORA DI CONSEGNA.....

FIRMA DELL'INCARICATO
DELLA F.I.S.E.

FIRMA DEL CAVALIERE

.....

.....

DELEGATO DEL CAVALIERE

Non potendo presenziare alle operazioni di prelievo ed alla firma del Verbale delego per tali incombenze il
Sig.

Nato ail/...../.....

FIRMA DEL DELEGATO

.....

ISTRUTTORE O TECNICO CHE SEGUE IL MINORENNE

COGNOME.....NOME.....

Nato ail/...../.....

ISTRUTTORE O TECNICO F.I.S.E. n°.....

FIRMA DELL'ISTRUTTORE O TECNICO

.....

DELEGATO DELL'ISTRUTTORE O TECNICO

Non potendo presenziare alle operazioni di prelievo e alla firma del Verbale delego per tali incombenze il Sig.
.....

Nato ail/...../.....

FIRMA DEL DELEGATO DELL'ISTRUTTORE O TECNICO

.....



Checklist per i Veterinari Misuratori in gara

Il Veterinario Misuratore non ha la facoltà di discutere i dettagli relativi la seguente checklist, ad eccezione che con i colleghi veterinari incaricati FISE presenti in loco (Veterinario Delegato, di Servizio, Antidoping, etc.).

A. Identificazione

Concorso _____ Numero di Iscrizione FISE _____

Nome Pony _____ microchip n° _____

Nominativo cavaliere/amazzone _____ Nominativo Istruttore _____

Tessera FISE Istruttore N° _____ Commenti/Osservazioni _____

Pony chiaramente identificato tramite il suo passaporto valido (FISE o altro) ? Si No

B. Condizioni generali del pony

1. Ferri controllati (es. puliti, di uno spessore adeguato per la gara, etc.) Si No

2. Piedi controllati (es. sani, di una crescita adeguata per la gara) Si No

3. Garrese controllato (es. conformazione corretta, nessun segno di manipolazione) Si No

4. Pony idoneo per gareggiare (salute, nutrizione, etc.) Si No

Se no in qualunque punto, fornire dettagli:

Commenti/Osservazioni: _____

C. Misurazione

1. E' stata fornita un'area adeguata per la misurazione? Si No

2. E' stata fornita un'adeguata attrezzatura per la misurazione? Si No

3. E' stato permesso al pony di rilassarsi prima della misurazione? Si No

4. Il pony è stato sufficientemente abituato all'applicazione dell'ippometro prima della gara? Si No

5. E' la prima Misurazione di oggi per il pony? Si No

Se no in qualunque punto, fornire dettagli: _____

6. Il pony è stato posizionato con gli anteriori paralleli e perpendicolari; le punte dei piedi anteriori in linea, entrambi i piedi posteriori in appoggio e il più perpendicolare possibile? Si No

7. La posizione della testa è rimasta nella sua posizione naturale durante la misurazione? Si No

8. La misurazione è stata presa al punto più alto del garrese (es. processo spinoso T5°) Si No

9. Questo pony sarà ripresentato per la misurazione oggi? Si No

Se sì, fornire dettagli _____

10. Altezza misurata: _____ Data _____

Ferri (o altro) presenti: SI NO

Ora: _____ Timbro leggibile →

Firma leggibile: _____



Commenti/Osservazioni: _____

Per presa visione e consegna, la Persona Responsabile del cavallo

Nome e Cognome (in stampatello)

Firma (leggibile)



Allegato "H"

DEL REGOLAMENTO VETERINARIO

CERTIFICATO UFFICIALE DI MISURAZIONE F.I.S.E.

Il sottoscritto (Nome e Cognome).....

Veterinario Accreditato F.I.S.E. n.

certifico di avere esaminato, in datail pony (Nome Pony)

Nominativo cavaliere/amazzone

Nominativo Istruttore **Tessera FISE Istruttore N°**

e attesto:

- 1) che la sua identità è conforme al Passaporto n. microchip N°
- 2) emesso da.....
- 3) con N° d'iscrizione FISE**
- 4) che la sua altezza al garrese¹⁰, avendolo misurato su una superficie piana e liscia, è di
cm. _____ con i "ferri" (o altro)
cm. _____ senza "ferri".

Firma e timbro del summenzionato Veterinario

(firma leggibile).....

Data

Firma e timbro del Comitato Regionale F.I.S.E.

.....

Data

Memento:

Il presente certificato può essere redatto solo da Veterinari Accreditati FISE.

¹⁰ L'altezza è misurata in centimetri e si specificherà se con o senza "ferri" riempiendo la riga d'interesse e sbarrando l'altra.

CODICE DI CONDOTTA FEI PER IL BENESSERE DEL CAVALLO

La presente libera traduzione ha valore unicamente in ambito FISE, in ambito FEI si deve fare riferimento al testo originale in inglese.

La Federazione Equestre Internazionale (FEI) chiede che tutti i partecipanti agli Sport Equestri aderiscano al Codice di Condotta FEI, che concordino e accettino che il benessere del cavallo deve essere anteposto e non subordinato alle influenze sportive ed economiche. Pertanto anche la FISE ha acquisito il Codice di Condotta FEI e, in particolare, si dovrà aderire ai seguenti punti:

1. Benessere generale

a. Corretta gestione del cavallo

Stallaggio e alimentazione devono essere compatibili con le pratiche della migliore gestione del cavallo. Dovranno sempre essere a disposizione del fieno pulito e di buona qualità, quanto previsto per un corretto pasto e l'acqua.

b. Metodi di allenamento

I cavalli potranno essere sottoposti unicamente ad un allenamento che sia compatibile con le loro capacità e il loro livello di crescita e maturità nelle rispettive discipline. Essi non dovranno mai essere soggetti a metodi umilianti o che causino paura.

c. Ferratura e chiodi

La preparazione dello zoccolo e dell'eventuale ferratura dovranno sempre essere di alta qualità. I chiodi dovranno essere progettati e posizionati in modo da non causare dolore o ferite.

d. Trasporto

Durante il trasporto i cavalli dovranno essere completamente protetti da infortuni o altri rischi per la salute. I veicoli dovranno essere sicuri, ben ventilati, mantenuti secondo alti standard, puliti e disinfettati regolarmente e guidati da personale competente. Del personale qualificato dovrà essere sempre disponibile per la gestione dei cavalli.

e. Transito

Tutti gli spostamenti devono essere pianificati accuratamente; i cavalli dovranno avere la possibilità di riposare regolarmente e avere accesso a cibo e acqua secondo le correnti linee guida FEI.

2. Preparazione per gareggiare

a. Allenamento e competizioni

La partecipazione alle competizioni dovrà essere limitata a cavalli ed atleti di comprovata competenza. Ai cavalli dovrà essere permesso un periodo di riposo appropriato tra l'allenamento e la competizione; inoltre, dovranno essere consentiti periodi di riposo in seguito ai vari spostamenti.

b. Stato di salute

Nessun cavallo che mostri sintomi di malattia, zoppia o altri significativi disturbi o condizioni cliniche pre-esistenti potrà competere o continuare a competere. Il parere del veterinario dovrà essere richiesto ogni qualvolta esista un dubbio.

c. Doping e medicazioni

Qualunque azione o intento di doping o illecito uso di medicazioni costituisce una seria questione in termini di benessere e dunque non sarà tollerato. In seguito a ogni trattamento veterinario sarà necessario concedere un adeguato tempo di convalescenza e recupero prima della competizione.

d. Procedure chirurgiche

Ogni procedura chirurgica che possa minacciare il benessere di un cavallo concorrente o la sicurezza di altri cavalli e/o atleti non sarà consentita o renderà inidoneo il cavallo alla partecipazione alle gare.

e. Cavalle gravide o che abbiano da poco partorito

Le fattrici non potranno competere dopo il loro quarto mese di gravidanza o con puledro al seguito.

f. Uso improprio di aiuti

L'abuso su di un cavallo per mezzo di aiuti naturali o artificiali (per es. fruste, speroni, ecc.) non è tollerato.

3. Gli eventi non devono compromettere il benessere del cavallo

a. Aree delle competizioni

I cavalli dovranno svolgere l'allenamento e le competizioni su superfici adatte e sicure. Tutti gli ostacoli e le condizioni delle competizioni dovranno essere progettati tenendo a mente la sicurezza del cavallo.

b. Terreno

Tutte le superfici su cui si muovono i cavalli, si allenano o competono dovranno essere progettate e mantenute in modo da ridurre i fattori che possano causare lesioni.

c. Condizioni meteorologiche estreme

Le competizioni non dovranno avere luogo in caso di condizioni meteorologiche estreme che possano compromettere il benessere o la sicurezza del cavallo. Si dovrà inoltre essere equipaggiati contro il raffreddamento e per la fase successiva alla competizione.

d. Stallaggio durante gli eventi

Le scuderie dovranno essere sicure, igieniche, confortevoli, ben ventilate e di una dimensione sufficiente per il tipo di cavallo e la sua disposizione. Aree per il lavaggio e per l'acqua dovranno sempre essere disponibili.

4. Cure umane per il cavallo

a. Trattamento veterinario

Veterinari competenti dovranno sempre essere a disposizione durante gli eventi. Se un cavallo risulta infortunato o spossato durante una competizione l'atleta dovrà sospendere la competizione e richiedere una valutazione veterinaria.

b. Centri di riferimento

Qualora necessario, il cavallo dovrà essere soccorso con un mezzo idoneo (tipo ambulanza) e trasportato alla più vicina Clinica Veterinaria per ulteriori accertamenti e terapie. Ai cavalli infortunati dovranno essere forniti trattamenti di supporto completi prima del trasporto.

c. Infortuni in gara

L'incidenza degli infortuni sostenuti durante competizioni dovrà essere monitorata. Le condizioni del terreno, la frequenza delle competizioni e ogni altro fattore di rischio dovranno essere esaminati attentamente al fine di indicare il modo per minimizzare gli incidenti.

d. Eutanasia

Se le lesioni sono sufficientemente gravi, per un cavallo potrebbe essere necessario ricorrere all'eutanasia a seguito del consiglio e l'intervento di un veterinario. Nel caso, tale intervento dovrà avvenire il prima possibile con il solo scopo di minimizzare la sofferenza dell'animale.

e. Ritiro

I cavalli dovranno essere trattati umanamente nel momento in cui si ritireranno da una competizione.

5. Educazione

La FEI invita tutti coloro siano coinvolti nello sport equestre ad ottenere il più alto livello possibile di educazione nelle loro aree di competenza pertinenti alla cura e alla gestione del cavallo da competizione.

Questo codice di condotta per il benessere del cavallo potrà essere modificato di volta in volta; i suggerimenti saranno bene accetti. Particolare attenzione sarà dovuta alla ricerca e la FEI incoraggia ulteriori finanziamenti e supporto agli studi rivolti al benessere.

LINEE GUIDA IN CASO DI EVENTO FATALE DEL CAVALLO

Nei casi di morte, di abbattimento per necessità o di eutanasia si consideri quanto di seguito.

- a. L'ASL deve sempre essere prontamente informata dell'accaduto e ciò è obbligatorio (solo alcune Regioni prevedono ancora l'obbligo di sopralluogo da parte del Veterinario ASL), il Comitato Organizzatore deve sempre avere a portata di mano il numero telefonico della reperibilità della ASL competente, le modalità di espletamento sono gestite da ciascuna ASL, pertanto occorre informarsi in merito alle procedure previste da ogni ASL nel momento della autorizzazione allo svolgimento dell'evento (c.d. “*Nulla Osta*”).
- b. Il veterinario ASL, se interviene si limita, identificato l'animale deceduto, a indicare le cause PRESUNTE del decesso e compilare il verbale di avvio ad un impianto di distruzione autorizzato.
- b) In casi di estrema necessità, previo parere favorevole dell'autorità comunale (i.e. Sindaco) può essere autorizzato l'interramento.
- c) In tutti i casi le relative spese sono a carico del PROPRIETARIO dell'animale. Al quale spettano anche tutti i successivi adempimenti di tipo anagrafico.
- d) Nel caso si tratti di una eutanasia a seguito di lesione grave, premesso che l'autorizzazione spetta al proprietario, il veterinario di servizio può procedere alla eutanasia. Si consiglia sempre di farsi rilasciare il consenso SCRITTO dal proprietario, e di lasciare sempre traccia scritta e fotografica della lesione che ha determinato la necessità di abbattere il soggetto. Questo a scopi eventualmente assicurativi e per eventuali future necessità.
- e) Se il veterinario ASL, pur informato, non interviene, il veterinario di servizio in caso di sospetti sulla causa della morte può procedere al prelievo del sangue seguendo il protocollo dei prelievi antidoping usando i kit predisposti e si accerterà altresì che il Comitato Organizzatore contatti direttamente un impianto di termodistruzione autorizzato e concordi il ritiro della carcassa.
- f) Gli autisti deputati al trasporto verso l'impianto rilasciano una sorta di documento di trasporto che ha due utilità:
 - 1) giustifica lo smaltimento regolare della carcassa;
 - 2) vale come bolla fiscale in attesa della successiva fattura commerciale.
 In alternativa, si può attivare la procedura per l'eventuale interrimento, contattando, in genere, la Polizia Municipale che fornisce le necessarie indicazioni.

Il proprietario, in quanto tale, dispone del suo animale: in vita, decidendone quindi le sorti (eutanasia, ricovero in struttura di cura, richiesta di intervento di veterinario di fiducia, ecc.) e in caso di decesso (per es. gestione della carcassa). Il Veterinario di Servizio si rende disponibile ad una collaborazione fattiva e può chiedere al Presidente di Giuria di disporre, in caso di sospetto sulle cause della morte, che la salma venga inviata ad un istituto autorizzato per l'esecuzione, sia dell'eventuale necropsia¹¹, che di eventuali successivi esami.

¹¹ In questo testo i termini necropsia ed autopsia sono utilizzati quali sinonimi e considerati con il medesimo significato.

Sono da considerare idonee ad espletare la necropsia tutte le cliniche universitarie, gli Istituti Zooprofilattici, le cliniche militari convenzionate, alcune cliniche private o Istituti qualificati allo scopo.

Il trasporto della carcassa deve avvenire con mezzi idonei, che in genere sono nella disponibilità dei vari Istituti di cui sopra, oppure, dove esistono, dei servizi multizonali delle ASL; in alternativa potrebbe essere anche utilizzato un mezzo già considerato idoneo al trasporto del cavallo traumatizzato. In quest'ultimo caso il Veterinario (curante o di Servizio) deve rilasciare a chi esegue il trasporto un certificato che attesti il fatto che il soggetto è deceduto antecedentemente al trasporto, così da evitare equivoci in caso di controlli su tale trasporto.

La carcassa deve arrivare all'Istituto individuato per l'autopsia scortata da una certificazione veterinaria che indichi, almeno:

- a) il corretto e completo segnalamento del cavallo;
- b) la richiesta di esecuzione degli accertamenti diagnostici, controfirmata dal Proprietario;
- c) una breve scheda anamnestica.

Le spese sono tutte a carico del proprietario.

Se il Veterinario ASL interviene, e se valuta che ne esistano i presupposti, in base alle condizioni della carcassa, delle eventuali dichiarazioni o testimonianze dirette, o di qualunque altra valutazione, può procedere ad inviare LUI stesso la carcassa per accertamenti autoptici *post mortem*, ma in questo caso deve redigere un verbale dettagliato, informare il proprietario, porre la carcassa sotto sequestro, in attesa dell'esito degli accertamenti e la ditta che compila il certificato di trasporto deve mettere quale destinazione l'indirizzo dell'Istituto individuato per l'autopsia. Questo per consentire, in ogni caso, il diritto di difesa di chiunque potesse essere accusato di ipotesi di reato a carico dell'animale (ipotesi di lesioni da "maltrattamento", oppure esami tossicologici positivi a qualunque sostanza, indipendentemente della normativa antidoping federale). Una volta riscontrati eventuali elementi indiziari di un certo spessore, deve partire la notizia di reato, se trattasi di ipotesi penalmente rilevante, oppure una procedura per infrazione amministrativa oppure assolutamente nulla, dipende dalle circostanze rilevate (in quest'ultimo caso si toglie il sequestro e si può avviare la carcassa a distruzione).

Il Veterinario di Servizio riferisce unicamente ed esclusivamente al Presidente di Giuria sulle condizioni di eventuali cavalli infortunati e sui provvedimenti sanitari previsti dalle norme sportive e sanitarie vigenti. Il Presidente di Giuria provvede ai contatti con l'Ufficio Stampa della FISE nazionale, qualora ne ravveda l'opportunità, al fine di attivare una regia delle comunicazioni ufficiali. Il Presidente di Giuria provvede altresì ad adottare i provvedimenti che ritiene opportuni ed adeguati, in base alla circostanza (per es. fare osservare un minuto di silenzio, esternare il rammarico della Federazione attraverso lo speakeraggio, interrompere la gara, etc.).

Per quanto non previsto in questo allegato, si potrà fare riferimento agli allegati relativi al: "Crisis management plan" (Allegato "M") ed alle "FEI emergency procedures" (Allegato "N") riportati di seguito.

Crisis management plan

IL Comitato Organizzatore di un Evento FISE deve prevedere un “*Crisis management plan*” che potrà fare riferimento a quanto di seguito riportato, ove non già previsto dal Regolamento di Disciplina di settore, in tutte le circostanze di necessità (per es. climatico-atmosferiche, sanitarie-traumatiche, di ordine pubblico, etc.).

Si dovranno preparare o stabilire:

- i nominativi dei responsabili della gestione della “*Unità di crisi*”, con i relativi numeri di telefono.
- Il luogo di riunione che dovrà essere provvisto di scrivania, computer, telefono, fax, etc.
- stabilire chi ha le chiavi di questa segreteria operativa
- le bozze dei possibili comunicati stampa
- i nominativi delle persone incaricate ad accompagnare i parenti in ospedale o il cavallo in clinica, così da avere informazioni in tempo reale.
- il nominativo della persona incaricata di raccogliere informazioni ed ascoltare eventuali testimoni per avere notizie le più puntuali e complete.
- Elenco numeri di telefono relativi a:
 - Ospedale di riferimento
 - Clinica Veterinaria di riferimento
 - Servizi veterinari ASL di riferimento;
 - Strutture idonee per eventuali autopsie da eseguire sui cavalli;
 - Ufficio stampa FISE

Le comunicazioni dovranno essere effettuate esclusivamente per telefono al fine di garantire la riservatezza delle comunicazioni.

Quando la crisi si riferisce a situazioni sanitarie, l’unità di crisi è attivata su input del Medico o del Veterinario di Servizio.

La prosecuzione o meno dell’attività sportiva è demandata alle valutazioni di opportunità valutate dal Presidente di Giuria.

In caso di manifestazioni che si svolgano attraverso un lungo percorso (Cross, Endurance, etc.), questo dovrebbe essere suddiviso in più settori e ogni settore sarà preseduto da un “*Sector Steward*” che dovrà avere i contatti diretti di almeno:

- 1 medico di servizio (con macchina dedicata)
- 1 ambulanza
- 1 veterinario (con macchina dedicata)
- 1 ambulanza per i cavalli
- 1 squadra riparazione ostacoli

FEI EMERGENCY PROCEDURES

Traduzione dello stralcio del Regolamento Veterinario FEI 2018 (14^{ma} Edizione 2018, effettiva dal 1 Gennaio 2018)
Il seguente documento è reso disponibile in italiano per favorire la divulgazione di quanto stabilito dalla FEI e non sostituisce il testo ufficiale FEI e suoi eventuali aggiornamenti o cambiamenti che dovessero succedersi nel tempo.

CAPITOLO VIII PROCEDURE DI EMERGENZA

Articolo 1077

Controllo dei traumi e malattie

1. I cavalli che partecipano agli Eventi FEI sono soggetti al monitoraggio del controllo dei traumi e delle malattie al fine di garantire che in ogni momento venga data priorità al benessere del cavallo oltre che consentire un approccio rigorosamente scientifico alla sicurezza di tutti i Cavalli che partecipano agli Eventi FEI.
2. Ogni cavallo che dovesse subire un trauma rilevante o essere affetto da malattia deve essere segnalato al VD (Veterinary Delegate)¹²
3. Ogni informazione medica o relativa al trauma deve:
 - a) essere trattata, in ogni momento, come strettamente confidenziale;
 - b) mai essere usata per influenzare la decisione della VC (Veterinary Commission)¹³/VD circa l'idoneità del Cavallo a competere; e
 - c) essere sottoposta dal Delegato al Controllo dei Traumi al Dipartimento Veterinario e non può essere usata per nessun altro scopo.
3. Ogni trauma che dovesse prodursi durante un evento FEI dovrà essere registrato nel Report Veterinario Online.
5. Ogni informazione relativa a traumi o malattie dovrà essere usata dalla FEI per la valutazione del rischio e sarà trattata come strettamente confidenziale.

Articolo 1078

Malattia infettiva

1. I cavalli sospettati di sviluppare segni clinici di malattie infettive devono essere segnalati immediatamente a VC/ VD e al Dipartimento Veterinario FEI.
2. Il Cavallo che sviluppa segni clinici di malattia infettiva deve essere immediatamente collocato in scuderie isolate; si dovrà provvedere all'adozione di severe misure di biosicurezza. Sarà necessario effettuare, a spese del PR¹⁴ (Person Responsible), tutti gli esami diagnostici necessari a stabilire la/e causa/e della malattia, in conformità con le

¹² VD Veterinary Delegate

¹³ Veterinary Commission

¹⁴ PR Person Responsible

raccomandazioni del VSM¹⁵ (Veterinary Services Manager) o del PTV¹⁶ (Permitted Treating Veterinarian) e in accordo con il VD. I dettagli dei/gli esami condotti ed i relativi risultati devono essere consegnati al VD e al Dipartimento Veterinario.

3. In caso di identificazione di Cavalli esposti a contagio presso la sede dell'Evento, si dovranno applicare le severe misure di biosicurezza previste.
4. Casi di malattie conclamate dovranno essere immediatamente segnalate al Dipartimento Veterinario FEI dal VC/ VD.

Articolo 1079

Traumi gravi

1. Nel caso di un Cavallo vittima di un trauma grave, si dovranno applicare immediatamente i protocolli di emergenza organizzati dal VSM.
2. Ogni Cavallo vittima di un trauma la cui gravità richieda di lasciare la sede per ulteriori valutazioni può essere sottoposto al prelievo di un campione EADCMP¹⁷ (solo sangue), preferibilmente prima di essere trasferito.

Articolo 1080

Decesso equino

1. Se un Cavallo, dovesse traumatizzarsi o ammalarsi tanto da giustificare umanamente, secondo il parere del VD, il ricorso all'eutanasia, il PR e/o il Proprietario o i loro Rappresentanti dovrebbero, laddove possibile, essere informati. Se la PR e/o il Proprietario o i loro Rappresentanti non dovessero essere presenti, VC/ VD autorizzeranno l'eutanasia per evitare ulteriori inutili sofferenze al Cavallo. Il VD dovrà tuttavia, laddove possibile, agire previo consulto con un secondo veterinario.
2. La scelta del metodo dell'eutanasia è a discrezione del PTV¹⁸, sebbene sia da preferire la via endovenosa.
3. In caso di morte improvvisa, bisognerà attivare immediatamente i protocolli di emergenza previsti dal VSM e dal CO.
4. La/e sostanza/e somministrate al Cavallo prima della morte o dell'eutanasia devono essere dichiarate utilizzando l'apposito Modello Veterinario.
5. Il VD o il Testing Veterinario devono prelevare i campioni EADCM e farli analizzare. Se la PR, o i loro rappresentanti non sono disponibili per presenziare alla procedura di campionatura, un Ufficiale FEI dovrà svolgere il ruolo di testimone e firmare il Modulo di Campionatura EADCMP.
6. Il VC/ VD notifica al Dipartimento Veterinario FEI il decesso equino entro 12 ore dall'evento.
7. Ogni malattia o trauma fatale che ha colpito un Cavallo durante o dopo un Evento FEI tale da essere messo in relazione alla partecipazione del cavallo all'Evento, dovrà essere comunicata dalla PR alle relative NF¹⁹ entro 72 ore dal decesso del Cavallo. La NF informa il Dipartimento Veterinario FEI utilizzando il modulo Equine Fatality Report Form FEI e registrando la morte del cavallo nella Banca Dati FEI entro 72 ore dalla notifica.

¹⁵ VSM Veterinary Services Manager

¹⁶ PTV FEI Permitted Treating Veterinarian

¹⁷ EADCMP Equine Anti-Doping and Controlled Medication Programme

¹⁸ Permitted Treating Veterinarian

¹⁹ NF National Federation

Articolo 1081 Esami Post Mortem

1. Il VD deve assicurarsi che un esame post mortem completo sia stato effettuato su ogni Cavallo soppresso o morto durante un evento FEI, indipendentemente dalle circostanze che ne hanno causato il decesso.
4. Laddove possibile, l'esame autoptico deve essere effettuato da un veterinario patologo in un centro di patologia veterinaria dedicato. L'esame post mortem può essere effettuato nelle strutture dell'Evento solo in caso in cui la legislazione nazionale limiti il trasporto del cavallo deceduto.
5. La FEI concorrerà ai costi dell'autopsia e del trasporto al centro di patologia per un massimo di euro 650.
6. Il patologo che effettua l'esame post mortem dovrà compilare il "Post Mortem Examination Report" e trasmetterlo al Dipartimento Veterinario FEI nel più breve tempo possibile.
5. Tutte le informazioni e le relazioni riguardanti l'autopsia dovranno essere trattate confidenzialmente solo con il Veterinario FEI che ne ha richiesto l'esame e trasmesse solo al Dipartimento Veterinario FEI. Una copia dell'autopsia sarà trasmessa al Proprietario dalla NF e dal loro NHV²⁰ (National Head FEI Veterinarian).

 **Il Dipartimento Veterinario FISE ricorda che tutto quanto stabilito dalla FEI deve comunque sottostare alle normative nazionali che regolano i diversi aspetti di pertinenza delle ASL competenti per territorio.**

²⁰ NHV National Head FEI Veterinarian